IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX. — N. 287. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 18 Ottobre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finanza ed economia.

L'on. Abignente nello studio sulla finanza, del quale abbiamo fatto ieri una rapida sintesi, giudica soddisfacente la situazione finanziaria del bilancio, depressa quella economica del paese.

Dal movimento — egli dice — che le annate irrisi si risolvono per il bilancio in aumenti di entrate doganali, che parallizzano ad usura le perdite negli altri cespiti, è chiaro che lo stato della finanza riesca favorevole. Ma codesti fenomeni non possono essere costanti. Quando l'economia pubblica, per effetto di ripetuti disastri, resti stremata, allora, oltre al pericolo politico di un siffatto regime, può facilmente verificarsi uno squilibrio delle entrate erariali, ossia, in altre parole, il bilancio può facilmente ricadere nel disavanzo.

E l'on. Abignente ha ragione di richiamare l'attenzione del Parlamento e del paese sulle condizioni dell'economia nazionale, onde avvisino al pericolo e provvedano.

Ma non ne segue che, per venire in aiuto alla economia depressa, se ne debbiano dominare alla finanza i mezzi con la diminuzione del carico tributario, come troppo spesso abbiamo udito ripetere dai finanzieri della scuola allegra.

Certamente che, in tesi astratta, ogni diminuzione di imposta ridonda a beneficio della economia generale; ma, in tesi concreta, il beneficio supposto si risolve in danno sicuro, se lo sgravio trae dietro di sè lo sparaggio del bilancio, cioè la ruina della finanza. Imperocchè le conseguenze di una siffatta politica, della quale, malauguratamente, l'Italia ha fatto l'esperimento, si traducono in nuove rimpostazioni, in nuovi tormenti ai contribuenti ed in nuovo e maggior regresso dell'economia, che, in breve ora, perdera ciò e più di ciò, che potra avere guadagnato in molti anni.

Informi il passato. In un periodo di febbrile energia, provocato da un eccesso di fede, nelle proprie forze, l'Italia moltiplicò lavori, sperandone aumento di traffico e sviluppo di industrie. Stato e privati spesero centinaia di milioni; ma i traffici non aumentarono in nessuna proporzione al denaro speso; le industrie o non sorsero o vissero una vita tisica, onde, at tirar delle somme, l'Italia si trovò con un enorme disavanzo di bilancio e con un enorme consumo di ricchezza privata.

A colmare il primo occorse una politica finanziaria virile che impose nuove tasse e taglio nel vivo la spesa; a ricostituire la seconda bisognarono molti anni di lavoro, ne, forse, si può dire ancora che la meta sia stata raggiunta.

Or bene, quando appena si è toccata la riva dopo una procellosa traversata, piena di angoscie e di pericoli, farebbe opera pazza quell'uomo di Stato, che a cuor leggiero respingesse nuovamente la nave della finanza tra i marosi del disavanzo.

Tutti dobbiamo desiderare che venga l'ora, nella quale le cure del Governo e del paese vadano ad uno sviluppo all'economia con efficaci sgravi di imposta e con opportuni aiuti alla industria, nelle sue diverse forme; ma il miglior modo per affrettare l'ora auspicata non è davvero quello di rimettere in pericolo la solidità del bilancio con intempestivi provvedimenti di sgravio o di costosi lavori pubblici.

Chiudere gli occhi alla realtà per aprirli alla parvenza, ossia nutare la strada, che da un decennio batte la nostra politica finanziaria, fino a tanto che il bilancio non avra acquistato quella larga elasticità, come abbe a dire l'on. Boselli a Giaveno e come ripete anche con maggior copia di dimostrazione lo studio dell'on. Abignente — vorrebbe dire rimettere in dubbio il pareggio, correre pericolose alee ed allontanare la soluzione del problema economico, la quale, o sara il portato logico e naturale di una finanza forte, o non sara.

Consolidiamo prima di tutto quell' edificio finanziario, che ha costato al contribuente italiano tanti sacrifici e tanti dolori.

Il resto verrà da se e non tardera troppo se — come ammonisce l'on. Abignente — faremo minor critica, minori errori, minori agitazioni, niente scioperi e molto lavoro.

Politica e Diplomazia

Berlino, 17 ore 11.10. — Telegrafano da Pietroburgo che è atteso colà un rappresentante del Ministero del commercio francese per iniziare a quanto si afferma importanti negoziati politico-commerciali.

(S) **Parigi,** 17. — Il Consiglio dei Ministri ha fissato al 4 gennaio 1903 le elezioni senatoriali per la rinnovazione parziale del Senato.

(S) **Madrid,** 17. — L'*Imparcial* e il *Liberal* credono che la crisi parlamentare provochera la caduta del Gabinetto.

Vienna, 17, ore 11.30. — Secondo il bilancio presentato ieri al Reichsrath l'aumento della lista civile dell'Imperatore *non* è di due ma di quattro milioni di corone.

Il contributo dell'Austria alla lista civile è di 11 milioni 300.000 corone.

— Secondo alcuni giornali l'Imperatore in seguito ai tumulti ed agli attacchi alla Corona fatti recentemente alla Camera ungherese ha rinunciato al progettato viaggio a Budapest.

(S) **Londra,** 17. — Lord Salisbury è partito stamane per Dover ove alle ore 11 si è imbarcato diretto a Calais, Parigi e Napoli.

La crisi ministeriale serba.

(S) **Belgrado,** 17. — Le dimissioni del Gabinetto Vuic sono state definitivamente accettate.

Il Re ha conferito con uomini politici dei diversi partiti sulla situazione parlamentare.

E imminente la formazione di un ministero di coalizione composto di progressisti, di neutrali, di radicali e di liberali di colore più moderato.

(S) **Belgrado,** 17. — Il Re ha incaricato il generale Zinzar Markowitch della formazione del nuovo Gabinetto.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 17, ore 12.10. — Si ha da Belgrado essere almeno premature le voci che riclamo o del pensionamento del ministro residente serbo a Pietroburgo Novakovitch in seguito al presunto insuccesso del gabinetto Vuic nella questione del viaggio dei Reali di Serbia in Russia.

Risulta ora non avere quel Ministro mandato alla Corte serba a Nisch una risposta definitiva della Corte russa, ma comunicato ad essa soltanto un' osservazione del conte Lamsdorff, secondo la quale sarebbe stato meglio attendere il ritorno dei Sovrani russi a Pietroburgo per prendere una risoluzione definitiva.

L'insurrezione macedone.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Vienna, 17, ore 12.10. — Secondo notizie da Costantinopoli i negoziati iniziati dalla Porta col capo albanese Boletinatz, affinche egli non solamente rinunzi all'ulteriore resistenza contro l'istituzione del consolato russo a Mitrowitza, ma si adoperi a calmare la sua tribù, hanno dato buoni risultati.

A Costantinopoli si scorge nell'adesione di Boletinatz una maggior garanzia per la sicurezza del console russo che non nel bando di quel capo tribu nell'Asia Minore.

(S) **Costantinopoli,** 17. — Secondo un comunicato ufficiale, bande bulgare irruppero otto giorni sono presso Razlog e Deluma Bala forzando la popolazione bulgara di parecchi villaggi ad unirsi a loro.

La popolazione degli altri villaggi fuggì sui monti.

Ibrahim pascia, comandante la divisione di Serres inseguì le bande bulgare i cui componenti furono fatti prigionieri ovvero dispersi.

I profughi dai villaggi per timore delle bande bulgare cominciano a ritornare alle loro case.

Parlamenti Esteri

Francia.

Parigi, 17 — *Camera dei deputati* — Si riprende la discussione delle interpellanze relative alla chiusura delle scuole congregazioniste.

Denys Cochion risponde innanzi tutto a Jonnart, protestando contro le parole, da lui pronunziate a proposito dei *conflits*, direnbne per questi il diritto di formare coalizione colla destra o colla sinistra.

L'oratore prosegue dicendo che i decreti di Combes contro le Congregazioni religiose non colpiscono i monaci politicanti o i monaci affaristi, dei quali parlò tanto Jonnari, ma colpiscono invece la povere sooro che insegnavano ai figli del popolo.

Non vi ha nulla nella legge che permetta di violare la libertà dell'insegnamento; dichiara, essere stupida la tirannia di cui è oggetto la chiesa. (Applausi a destra).

Il Presidente del Consiglio, Combes, risponde ai varii oratori dicendo che esaminerà soltanto la questione della legalità delle misure prese dal Governo, senza occuparsi della questione della libertà d'insegnamento.

Ora, le misure legali prese sono basate sulla legge del 1825, la quale proibisce la creazione di qualunque Società congregazionista.

Le Congregazioni religiose vogliono sottrarsi alla legge del 1825 coll'aiuto della legge del 1901, la quale fu appunto fatta contro di esse. (Applausi). Se la Congregazioni opposero resistenza fu perchè esse furono ingannate da personaggi politici.

Il Presidente del Consiglio, Combes, prosaguendo dichiara che i personaggi politici invitarono le Congregazioni a consegnare a lore le domande di autorizzazione, soggiungendo che essi avrebbero giudicato se convenira trasmetterlo o no al Governo. (Interruzioni a destra).

Ramel dice:

— E un'abbominavole menzogna.

Ramel è richiamato all'ordine.

Mackau domanda pure Combes a dica che le lettere che egli possiedo vistabitscono i fatti. (Agitazione).

Il Presidente del Consiglio, Combes, prosegue il suo discorso giustificando giuridicamente l'apposizione dei sigilli alle scuole congregazioniste, ma dichiara che, siccome a tale proposito esistono lacune nella legge, presentera un progetto per le sanzioni giudiziarie riguardo alle violazioni della legge. (*Applausi a sinistra*).

Lo Stato ha, nelle scuole, tutti i poti necessari per gli allievi già appartenenti alle scuole congregazioniste che fecero chiuse.

Il Governo sgi senza violenza e con estrema pazienza: se impiego l'esercito, ciò non fa contro le donne, ma contro i provocatori dei disordini, allo scopo di proteggere l'ordine pubblico. (*Applausi a sinistra — Rumori a destra*).

L'oratore invita la maggioranza a non cedere davanti alle Congregazioni e ad arrestare l'invasione monastica. Il governo fa per sè il diritto; la maggioranza gli darà la forza di mantenerlo. L'oratore, assumendo il potere, sapeva che sarebbe stato ricoperto d'ingiurie e di calunnie; egli tutto previde ed accettò; servirore mondo della Repubblica prese per sua divisa il celebre motto: « Perisca la mia memoria, purchè la Repubblica viva ». (*Ripetute grida di: Bravo! a sinistra*).

Combes ritornato al suo banco riceve molte congratulazioni.

Renault Morlière, moderato, vuole che sia mantenuta la supremazia del potere civile e sia impedito lo sviluppo della monomania, ma crede che il Presidente Combes abbia interpretato abitivamente la legge.

Mackau rivendica il diritto d' intervenire in favore delle Congregazioni e dice di avere trasmesso trecento domande di autorizzazione per la Congregazioni e di avere agito dopo accordo con Waldeck-Rousseau. (*Movimenti diversi*).

Vengono presentati parecchi ordini del giorno.

Il Presidente del Consiglio, Combes, accetta l'ordine del giorno Maujan, il quale dice: La Camera, risoluta ad applicare rigorosamente la legge sulle Associazioni, approva l'attitudine e gli atti del Governo.

La priorità in favore di quest'ordine del giorno è approvata con 342 voti contro 254.

Si approva indi, con voti 329 contro 233, l' ordine del giorno Maujan.

Il Presidente Combes presenta poscia un progetto, il quale stabilisce la pena contro coloro che dirigono stabilimenti di congregazionisti aperti senza autorizzazione o contro coloro che, dopo la chiusura di essi, non si conformassero alla legge. (*Applausi a sinistra* — Grida: *Urgenza!*).

Cochin dice che Combes vuole sanzionare con la legge le misure illegali prese.

Il Presidente Combes replica che intende sopprimere l'agitazione e ritirare al Governo per rimettere alla giustizia l'esecuzione della legge.

L'urgenza del progetto è dichiarata con 336 voti contro 223.

La Camera al aggiorna quindi a lunedì per la discussione dell'interpellanza sugli scioperi.

Austria.

(S) **Vienna,** 17. — *Camera dei Deputati.* — E' continuata oggi la discussione della mozioni d' urgenza.

La prossima seduta avrà luogo martedì.

Inghilterra.

(S) **Londra,** 16. — *Camera dei Comuni.* — La mozione del Primo Ministro Balfour, proposta da parte dei deputati irlandesi violente manifestazioni contro il Governo; essi affermarono la loro volontà di opporsi energicamente alla politica del Governo ed accolsero con fischi l'arrivo di William, Segretario Capo per l'Irlanda.

Alla fine della discussione della mozione Balfour, il deputato O' Connel vuole prendere la parola.

Balfour chiede la chiusura.

Lo Speaker invita O' Connell a sedersi.

Questi si rifiuta e continua a parlare fra le acclamazioni entusiastiche del partito irlandese.

Ad un tratto l'oratore lascia il suo posto: si crede che voglia passare a vie di fatto contro Balfour e già altri deputati si precipitano in mezzo alla sala; ma O' Connell si contenta di fermarsi dinanzi al Primo Ministro, a pochi passi da lui, e di lanciargli ivi il suo discorso.

Indi O' Connell ritorna tranquillamente al suo posto. Balfour reclama la temporanea esclusione dell'oratore dalla seduta.

Tale proposta è approvata, con 341 voti contro 51.

La discussione del progetto di legge relativo all'istruzione pubblica è aggiornata.

La seduta è indi tolta.

+

(S) **Londra,** 17. — *Camera dei Comuni.* — Si è continuata la discussione dal *bill* relativo all'insegnamento.

+

(S) **Londra,** 17. — La Camera dei Lordi ha ripreso le sedute, aggiornandosi indi al 3 novembre.

Il commercio dell'Italia

cogli altri Stati nel 1901 - Sud America.

XII.

Esponiamo per sommi capi i dati relativi al nostro commercio coi diversi Stati dell'America meridionale.

Col **Brasile:**

	Importazione	*Esportazione*
1900	16,313,000	15,602,000
1901	15,987,000	15,613,000
Differ.	— 326,000	+ 11,000

Movimento quasi stazionario, con poche oscillazioni nell'ultimo quinquennio: importazione ed esportazione si equilibrano.

Alla importazione tiene il primo posto il caffè con 12,000,000 nel 1901 — seguono le pelli crude, il pepe e il cacao.

Alla esportazione oltre 3 milioni di vini; quasi un milione di prodotti chimici, un tre milioni circa di filati e tessuti di cotone; 737,000 lire tessuti e altri manufatti di seta; 739,000 di radiche da spazzole, utensili di legno e cappelli di paglia; oltre mezzo milione di carta e lavori vari di carta e cartone; quasi mezzo milione di metalli e lavori diversi; 740,000 di prodotti vegetali specialmente riso e conserve; 2,058,000 di prodotti animali specie burro salato e formaggio.

+

Coll'**Argentina:**

	Importazione	*Esportazione*
1900	34,351,000	68,249,000
1901	38,018,000	63,555,000
Differ.	+ 3,691,000	— 4,694,000

La importazione, meno lievi oscillazioni, è stazionaria negli ultimi cinque anni; l'esportazione invece dopo essere con forte stacco salita da 36,965,000 nel 1897 a 88,391,000 nel 1898 — si è fermata negli ultimi tre anni sulla media di 64 milioni.

Le importazioni più notevoli sono: legni per tinta e concia 3,221,000; lane e crine greggio 2,610,000; pelli crude 11,781,000, metalli, specie rotti, di ferro 1,021,000, cereali 12,523,000; prodotti animali, specialmente grassi 6,306,000.

Le esportazioni vanno analizzate più minutamente.

Nella I cat. vini e olii da 16,025,000 nel 1900 si passa a 13,751,000 nel 1901. In questa ultima cifra i vini figurano così distinti:

	Ettolitri	*Lire*
Marsala	3,645	298,000
Vini in botti	209,385	5,659,000
Vermouth in bottiglie *cent.*	11,063	1,263,000
Altri vini in bottiglie »	1,284	196,000
Id. id. in fiaschi »	269	90,000
	»	7,451,000

Gli olii d'oliva figurano per 6,505,000.

La II cat. importa 2,053,000, quasi tutti sigari e sigarette.

La III, prodotti chimici, L. 1,133,000, prevalgono i medicamenti composti.

La V. L. 3,357,000, cordami di canapa, filati di lino e di juta, tessuti di canapa, juta e tulli.

La VI. L. 17,485,000, per oltre 1½ milioni tessuti di cotone, il resto filati, galloni e nastri e oggetti cuciti.

La VII. L. 1,472,000 filati e tessuti di lana.

In aumento la VIII. sata, da 514,000 nel 1897 e 2,174,000 nel 1900, specialmente tessuti colorati.

La IX. L. 1,508,000, merceric di legno e cappelli di paglia.

La X. carta e libri, da 3,489,000 nel 1900 a 3,629,000 nel 1901.

La XI. minerali e metalli, 2,908,000; lamiere di ferro variamente lavorate, piombo e sue leghe, parti staccate di macchine e strumenti scientifici.

La XIII, L. 1,385,000, specialmente marmi.

La XIV. L. 5,848,000, per quasi tre quarti riso.

La XV. L. 1,949,000, prevale il formaggio per L. 1,109,000.

Altri 2,531,000 di merci diverse, specialmente gomma e guttaperca, cappelli di feltro e oggetti di collezione e d'arte.

+

Ed ora riassumiamo per gli altri paesi sud-americani i risultati generali:

	Importazione 1900	1901	*Esportazione* 1900	1901
Perù	175,000	366,000	4,142,000	4,338,000
Paraguay	44,000	149,000	2,281,000	110,000
Uruguay	601,717	717,000	3,847,000	5,335,000
Chili	5,695,000	8,281,000	6,156,000	5,032,000
Altri paesi	4,000	7,000,000	253,000	201,000

Il traffico più importante è quello col Chili e l'aumento notevole verificatosi l'anno scorso nella importazione dipende dal nitrato di soda di cui abbiamo importato per un valore di Lire 7,893,000.

La rapida discesa nelle nostre esportazioni nel Paraguay è conseguenza della mancata esportazione di riso.

In complesso nel 1901 la importazione con questi ultimi Stati ha toccato la cifra di 9,493,000 contro L. 15,016,000 di esportazione con una eccedenza quindi a nostro vantaggio di L. 5,523,000.

Le nostre esportazioni in queste contrade consistono principalmente in riso, e negli altri prodotti esportati nel Brasile e nell'Argentina.

Lo sciopero dei lavoratori delle miniere.

Francia.

Parigi 17. — Si ha Monteeau che il Sindacato rosso ha deciso di sospendere lo sciopero per permettere alla Compagnia di rispondere agli obblighi derivanti dalle antiche ordinanze che aveva, ma a condizione che gli scioperanti congedati siano riammessi in servizio.

(S) **Parigi,** 17. — I minatori di Clermont Ferrand si sono messi in sciopero stamane.

(S) **Parigi,** 17. — La *Liberté* dice che dai dispacci pervenuti alla Borsa indipendente dal lavoro risulta che 42 officine si chiuderanno lunedì prossimo. Parecchie migliaia di operai si troveranno senza lavoro. Lo offinie causa lo sciopero si trovano senza carbone. I direttori preferiscono chiuderle che fare acquisti all'estero.

Si ha da Arras, che in una riunione tenuta nel pomeriggio i direttori delle miniere dichiararono occorrere loro tempo per consultarsi con le Colonia costituno ore (*dass die Kolonie Gold enthält*). Ed io spero che i vostri motti di sparito a Montecitorio ammutolirano presto.

Ma non si è già formata una Società anglo-italiana con un capitale di 2 milioni, che ha già fatto degli esperimenti ed ha trovato delle vene d'oro? La Società ha già ottenuto la concessione per l'esercizio delle miniere d'oro.

— E come va col commercio? Che cosa manda la Colonia in Abissinia?

— L'Abissinia è sulla via della civiltà; essa importa degli stoffe Colonie kritrea coppelli, scarpe ed altri indumenti di cui sinora non sentiva la necessità. A poco a poco gli abissini vestiranno all'europea.

Ma noi non dobbiamo lottare soltanto colla natura, colla mancanza di mezzi di trasporto e colla barbarie, ma anche coll'ignoranza, la diffidenza e l'indolenza degli italiani. In Italia si sa poco o nulla della Colonia, i giornali non se ne occupano e la descrivono a fiato fosche.

Noi soffriamo ancora per le conseguenze della violenta campagna contro Crispi. Per abbattere il Ministero Crispi, che ha fondato la Colonia, fu sostenuto per anni ed anni che essa è peggiore dell'inferno.

L'ignoranza e la diffidenza impediscono che i capitali italiani affluiscano nella Colonia, ed io per me temo che l'Eritrea cadchi in mano di speculatori stranieri.

— Siete soddisfatto dell' andamento amministrativo della Colonia?

— Tutto al contrario. Non parlo per me, il cui ritorno definitivo in Italia è imminente, ma dello stato delle cose in se stesso. Quell'ordinamento è troppo complicato, troppo burocratico. I poteri impartiti al Governatore — specialmente per quanto riflette le concessioni — sono troppo ristretti. Nulla di serio si può intraprendere senza aver chiesto l'autorizzazione del Governo a Roma, il quale, a sua volta, prima di dare una risposta deve consultare il Consiglio di Stato. Ve conoscete le lentezze e le pastoie della burocrazia italiana. Figuratevi poi in Africa !...

Si perde un tempo enorme, si stanca la pazienza di un Giobbe e si riceve spesso una risposta di cui non si sa che farsene. Come si può mai pretendere che un membro del Consiglio di Stato, il quale non ha lasciato mai la penisola, possa giudicare delle cose e delle persone nell'interno dell'Africa?

L'on. Martini, che con questa interrogazione chiuse il colloquio gentilmente concesso al deputato Cirmeni, non ha tutti i torti. Ma il mondo non è stato creato in un giorno e con la pazienza si vincerannno anche gli ostacoli burocratici.

L'on. Martini e la Colonia Eritrea.

(Dalla prima edizione di ieri).

Riproduciamo dalla *National Zeitung*, arrivata ieri a Roma, la seconda parte dell'intervista dell'on. Cirmeni sulle condizioni dell'Eritrea, nei riguardi principalmente dei suoi commerci e del suo sviluppo economico.

Volendo — così dominciò l'on. Cirmeni — aggiungere qualche cosa che si riferisse alle condizioni economiche dell'Eritrea, interrogai l'on. Martini sullo stato del Tigrè.

— Il Tigrè — rispose il Governatore — è sempre irrequieto, ma esso non ci crea alcun imbarazzo. E' dominato da Mangascià Johannis, il quale governa poco o niente non governa affatto, non essendo mai lì, giacchè preferisce la tranquilla residenza nel suo regno che si chiama Seggiani. Per conseguenza, frequenti rivolte ed una specie di anarchia continuata. Ma, ripeto, si tratta di torbidi interni che non ci danno molestia e che, a quanto pare, non creano grattacapi neppure al Negus, il quale mira essenzialmente a rendere migliori le condizioni materiali del paese.

— Non vuole parlare di lavori pubblici.

— Certamente Menelik vuole che da Adis-Abeba, la sua capitale, partano delle strade carrozzabili e per farle costruire si è diretto a me chiedendomi degli operai italiani.

— Dunque, anche Menelik conosce le attitudini speciali per le costruzioni dei nostri operai.

— Non solo, ma vuole, a quanto pare, come un Sovrano europeo; egli cerca di introdurre nel suo paese tutti i prodotti della civiltà. Egli ha già introdotto il telefono a grandi distanze, ed esso funziona magnificamente tra Adis Abeba e Harrar ed altre città che attraversa di asso. Quando io devo comunicare qualche cosa al nostro rappresentante presso Menelik, telegrafo ad Adua, donde il mio dispaccio è trasmesso a Gibuti e di là al Governatore, impiegando per tutto il tragitto la ferrovia. La mia notizia è quindi portata mediante i mali sino alla capitale dell'Harrar, dalla quale giunge finalmente per telefono ad Adis Abeba. Ora si lavora per congiungere direttamente col telegrafo la nostra colonia con Adis Abeba, come si lavora pure per prolungare la ferrovia entro i confini della colonia. Voi sapete che i mezzi disponibili sono pochi, perchè sono state fatte delle sottrazioni. Quando io assunsi nel 1897 l'amministrazione della colonia, questa costava allo Stato 17 milioni; ora ne costa appena 6: dei quali uno all' anno lo spendo per costruire la ferrovia sino a Ghindà.

— E sino a qual punto giunge la ferrovia?

— Abbiamo costruito 35 chilometri ossia da Massaua sino a Mai-Atal; alla fine dell'anno ventuno saranno costruiti altri 36 chilometri sino a Ghindà ed allora avremo superato tutta la zona sterile. Per continuare da Ghindà all'Asmara — la nuova capitale della colonia — sarebbero ancora necessari altri 70 chilometri di ferrovia che saranno costruiti quando il Parlamento avrà approvato il progetto di legge relativo al riordinamento della colonia. Ma come vi piace il caffè che bevete?

— Il caffè che mi avete offerto è eccellente.

— Kabona, veduto esso è un prodotto della nostra colonia. Noi abbiamo fatto dei tentativi di piantare il caffè ed abbiamo raggiunto risultati eccellenti come pure colla piantagione di tabacco e di indaco. L'anno prossimo faremo degli esperimenti con altri prodotti della zona tropicale. Il grano, l'orzo, i foraggi sono prodotti della nostra colonia. Esso esportarsi del grano ne ci riesce di diminuire le spese di trasporto. L'Italia importa dall'Eritrea anzichè dalla Russia o dall'Egitto il grano di cui abbisogna non bastando la produzione pel consumo.

Raggiunto questo sarebbe il maggior ideale; ma a ciò si oppongono grandi ostacoli, ossia non soltanto la mancanza di mezzi di trasporto in Africa, ma anche le leggi doganali. I prodotti doganali giungono in franchigia nella colonia, ma i prodotti della colonia che vanno in Italia soggiacciono allo stesso dazio dei prodotti esteri od il grano della Colonia Eritrea che giungesse a Napoli dovrabbe pagare lo stesso dazio del grano russo.

In Italia si dovrebbe fare alcun che di simile, se si vuole che i prodotti della Colonia giungano sui mercati del paese.

Tra breve il cotone sarà il maggior prodotto della Colonia e la fonte principale della nostra ricchezza in Africa.

Gli esperimenti sono riusciti dapprincipio splendidamente. Calcolate tutte le spese per la coltivazione e pel trasporto, il prodotto si riduceva al porto di Massaua, si è spesso per ottaro un guadagno netto da 328 a 950 (?) lire. La grande differenza si spiega non soltanto colla grande fertilità delle condizioni del suolo, ma colla maggiore o minore distanza dei mercati da Massaua.

Io ho fatto mandare campioni di cotone a tutti i fabbricanti di stoffe di cotone in Italia, nella speranza che essi, anzichè dall'estero, si provvedano con quel prodotto della Colonia.

Il traffico di tessuti di cotone in Abissinia ascende a 30 sino a 40 milioni di lire all'anno ed il nostro delle provincie — testè acquistato ad Okulè-Kusai e a Sarae — si adatta pienamente alla coltivazione del cotone.

Quel territorio grande ed eminentemente fertile che si estende tra il Gasche ed il Setit, è bagnato da un fiume, le cui acque profonde, che non disseccano mai, scorrono con tanta rapidità che potrebbero servire benissimo di forza motrice a scopi industriali; ed allora noi potremmo far fronte alla concorrenza.

Vo lo ripeto: il grande avvenire della Colonia si basa principalmente sulla coltivazione e sull'esportazione del cotone.

— E non accennate menomamente alle miniere d'oro, sulle quali si scherza spesso e volentieri nei corridoi di Montecitorio e sui giornali?

— Posso dirvi che tutte le personalità inglesi competenti che si sono recate a Massaua per studiare il suolo, hanno dichiarato che la Colonia contiene ore (*dass die Kolonie Gold enthält*). Ed io spero che i

S. U. d'America.

(S) **Willcesbarre,** 17. — Lo sciopero non potrà considerarsi terminato che dopo l'autorizzazione ad esa stata data dalla Convenzione dei minatori.

I Consigli esecutivi dei vari distretti decisero nella loro riunione di ieri di convocare la Convenzione per domani o di proporre ad essa la ripresa del lavoro, sottopenendole le questioni controverse.

New York, 17. — Qualche opposizione al compromesso dello sciopero pare manifestarsi, ma è dubbio che i minatori abbiano deciso di riprendere il lavoro.

Lo sciopero ha mostrato al popolo americano la potenza dei *trusts*. Un vero problema economico è stato posto.

I generali boeri in Germania.

(S) **Berlino,** 17. — I generali boeri Botha, Dewet e Delarey si sono recati oggi, alle ore 1.45, al Reichstag, ove sono stati salutati da gran numero di deputati ed hanno visitato il Palazzo, accompagnati dal principe Herbert di Bismarck.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 17 ore 17.25. — I generali boeri si recheranno oggi a visitare il Reichstag.

Il principe Erberto Bismarck li salutò personalmente esprimendo la speranza che tornati a Londra si ulenderanno col Ministro Chamberlain di cui egli conosce ed apprezza i sentimenti pratici.

Il conte Posadowsky Ministro dell'Interno, che era al banco dei Ministri al Reichstag, non avverti affatto la presenza dei boeri.

ARMI ED ARMATI

Un altro caccia-torpediniere.

Ecco i principali dati relativi al caccia-torpediniere *Aquilone* varato ieri l'altro nel Cantiere Pattison di Napoli:

Lo scafo è lungo m. 63,40, le macchine sviluppano una forza di 6000 cavalli capace di imprimere alla nave la velocità di 30 miglia all'ora. Questa la due elliche e disloca 300 tonn.

L'armamento si comporra di 5 cannoni da 57 mm., di 2 lancia-siluri e di un cannone da 76 mm. nel centro di prora e disloca 300 tonnellate.

Lo Stato Maggiore si è assegnata di 5 ufficiali e l'equipaggio di 48 uomini.

I battelli sottomarini.

(S) **Parigi,** 17. — Un redattore dell'*Eclair* ha intervistato il Ministro della Marina, Pelletan, circa la questione dei sottomarini.

Pelletan espose così la sua linea di condotta: Noi abbiamo dei sottomarini che ci arrecheranno già soddisfazioni; ma siamo però evidentemente lontani dall'aver realizzato il tipo necessario. Gli autori dei sottomarini attuali cercano la soluzione del problema. Ora mi è parso che il nostro primo dovere sia quello di mostrare tutte le intelligenze alla ricerca ed a stimolare l'attività dei nostri ingegneri. Infine è necessario rivolgere un appello all'iniziativa degli scienziati e degli ingegneri di tutti i paesi.

Quattro nuovi tipi di sottomarini sono in costruzione e saranno incominciati nel 1903. Gli autori di essi sono Romazzotti, Mangas, Bertin e Laubeuf.

Per ciascuno di questi si dovrà costruirci un sottomarino accetto quello del Laubeuf, pel quale si era proposto di costruirne tre, ma Pelletan disse di aver pensato che anche per questo tipo conveniva attendere come per gli altri il risultato dell'esperienza e di aver perciò disposto che anche del tipo Laubeuf si costruisca un solo sottomarino.

Circa i progetti compilati dagli ingegneri civili, Pelletan rpetè che fino a tanto che egli rimarrà Ministro, accoglierà tutti i progetti seri.

L'ingegnere Pietet gli presentò un progetto che è basato sopra un'idea nuova, giudicata interessante da navigli competenti, e non gli chiese che gli struissero i necessari pei suo lavoro, ora dunque impossibile respingere lo sue proposte.

Il Ministro terminò dimostrando che gli attacchi contro Pietet e contro un ufficiale furono dovuti a scherno ridicolo privare la Francia del beneficio delle invenzioni estere, quando essa può averle senza che il segreto ne sia svelato.

La Marina italiana.

E' un lavoro elegante e pregievole del vice-ammiraglio della marina germanica, Paschen, edito dallo Schall di Berlino.

Nella prefazione, ispirata a grande simpatia per l'Italia, l'autore accenna ad avere, per la parte storica, ricorso all'opera del comm. Carlo Randaccio, encomiato per la parte organica sbbe tutte le notizie dal colonnello commissario della marina italiana Dante Ancona. Il Parenti, collaboratore per la parte italiana del disegnario tecnico marinaresco che pubblica il Governo austro-ungarico, è uno specialista per tutto quanto ha tratto alla organica navale.

L'opera del Paschen è arricchita di molte incisioni e fotografie ed è lavoro che fa onore al dotto autore e all'editore.

Socialismo e conservatori.

Gli esempi di Firenze e di Ginevra.

La Repubblica Elvetica, dove ogni propaganda economica e politica gode la più ampia libertà, ha dato in questi giorni la prova di ciò che abbiamo asserito: la possibilità nelle classi conservatrici di opporsi al tentativi del socialismo per scongiurare l'ordine sociale e di trionfarne.

Anzi, a voler essere più esatti, si può dire che la medesima dimostrazione ci vien fornita anche dalle due grandi repubbliche, quella francese e quella americana, che non si sono punto commosse pei grandi scioperi dei minatori di carbone. In Francia, i giornali conservatori si limitano a raccomandare la calma e a rassicurare il pubblico dagli allarmi economici che potrebbe generare la sospensione del lavoro; agli Stati Uniti il miliardario Morgan, la più alta espressione di quel capitale a cui il socialismo muove guerra accanita, è stato pregato di accettare la missione di arbitro. Questa volta tutto fa credere che il proletariato, dopo aver abbandonato precipitosamente il lavoro, debba pentirsene amaramente e pagarne il fio.

E mentre, in considerazione anche dell'esempio generale proclamato a Ginevra, l'*Avanti!* affermava, giorni indietro, con gran voce, esser arrivati i prodromi della rivoluzione, la Repubblica svizzera ha costretto in poche ore gli operai a ripiegare il lavoro e nelle Repubbliche di Francia e d'America, senza troppe declamazioni e par raccomandando la calma, l'una è già prossima a trionfare dello sciopero e l'altra ha già posto fine al proprio.

Per questa volta i prodromi del collettivismo debbono subire, almeno, un riavio.

I gràndi movimenti politici e sociali non avvengono per capriccio di un solo o di pochi: essi si compiono quando i tempi sono maturi, quando i bisogni incalzano e premono, quando la coscienza universale esige delle riforme. È giusto ed è naturale, allorchè i salari non bastano all'alimentazione degli operai, che lo sciopero obblighi, col danno minacciato o incombente sugli industriali e sui capitalisti, un aumento di mercede; anzi è deplorevole che debba accorrere la violenza per far prevalere il diritto e la ragione. In questo caso gli scioperanti hanno dalla loro parte l'equità e il consenso, per lo meno sottinteso, delle altre classi.

Ma gli scioperi arbitrari e capricciosi, o non abbastanza giustificati, come sono quelli di cui parliamo, debbono necessariamente risolversi a danno degli operai.

Il benessere di una classe — ed è qui l'errore massimo dei socialisti — è inseparabile, dal bene generale. Alla prosperità di tutte le parti la ragione morale dell'equità e della carità — che le mercedi siano adeguate ai bisogni, e perciò gli scioperi giusti riescono vittoriosi, mentre nuoce al vantaggio comune la sospensione capricciosa del lavoro. In questo caso lo sciopero naufraga sempre, salvo che sulle classi conservatrici agisca il sentimento della paura.

Questa paura può esercitare veramente soltanto l'aspetto dell'acquiescenza e dell'apatia, allorchè, per non contrastare delle ingiuste pretese, la borghesia si disinteressa di uno sciopero e col suo contegno passivo incoraggia i movimenti inopportuni degli operai.

La resistenza, invece, riesce il miglior antidoto ed è più efficace delle repressioni e delle leggi eccezionali e assai meno pericolosa di quest'ultime. Lo abbiamo veduto testè a Firenze, dove l'energia borghese fece fallire in brevissimo tempo uno sciopero generale, proclamato intempestivamente per solidarietà cogli operai di una officina, che pretendevano imporre la legge all'industriale.

A Ginevra il Governo è intervenuto risolutamente a sedare uno sciopero generale che non aveva alcuna causa legittima. Esso ha fatto arrestare 230 individui che erano a capo del movimento e ha fatto espellere 110 stranieri. La cittadinanza era universalmente contraria agli scioperanti e le truppe federali, ingiuriate il giorno degli arresti dagli operai, furono applaudite da tutti allorchè la calma tornò nella città.

Il sindacato dei tramvieri ginevrini, promotore dello sciopero, si è arreso. Esso ha ringraziato gli altri operai della prova di solidarietà data ai compagni, ma li ha invitati a riprendere il lavoro, « attesochè 2,000 operai non debbono, allo avvicinarsi dell'inverno, sacrificare più a lungo per sostenere 300 camerati. »

Lo sciopero di Ginevra è durato quindici giorni pei tramvieri e tre giorni per tutti gli operai. Gli scioperanti non hanno ottenuta alcuna concessione.

Gli esempi di Firenze e di Ginevra debbono servire a qualche cosa. La borghesia ha l'obbligo di adoperarsi senza tregua pel miglioramento economico e morale dei diseredati, e anichè limitarsi a sostenere i desideri ragionevoli, deve cercare di prevenirli. Una tale condotta non è imposta soltanto dallo spirito cristiano di fratellanza, ma è suggerita anche dal timore, poichè quando le classi conservatrici adempiono tutti i loro doveri verso i fratelli che soffrono, possono e debbono far valere anche i loro diritti, e quello della pace sociale, allorchè gli operai, subissati dai mestatori, accampano pretese esagerate e ingiuste.

In questi casi, la Repubblica svizzera lo ha dimostrato, colpire gli agitatori significa ricondurre gli illusi alla ragione e alla calma. *Xy.*

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

Reg. e R.D. Dà autorizzazioni provvisorie di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » del bilancio passivo del Min. del Tesoro (eserc. fin. 1902-903).

Rel. e R.D. che determina l'epoca in cui andranno in vigore le disposizioni degli articoli 2, 3, 6 e 7 della legge recante provvedimenti sul regime fiscale degli zuccheri e sulla esenzione da dazio.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Bologna e nomina a r. comm. straord. del cav. dott. Giovanni Fariselli.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 17 — Il *Mattino* pubblica una notizia rassicurantissima.

Il 26 luglio decorsa il cav. Luigi Acosta, di 52 anni, persona facoltosa, assunto da poco a capo del Contenzioso della Società del Risanamento, trovandosi a villeggiare con la moglie nella Villa Gineso ai Ragnoli, morì improvvisamente dopo aver sorbito una tazza di caffè. La morte fu attribuita ad una sincope cardiaca.

L'Amato godeva una salute floridissima, non aveva alcuno dei caratteri degli apoplettici, non aveva avvertito mai alcun disturbo nella circolazione.

Dopo poche ore la salma era in completo disfacimento.

In questi giorni al procuratore del Re pervennero tre denunzie distinte. Firmate da persone autorevoli, nelle quali sono circostanziati gravi dubbi sulla morte dell'Amato e si chiede che la salma venga esumata e sottoposta ad un minuto esame necroscopico, adducendosi che l'Amato, odiato da nemici formidabili, da potenti interessati implacabili interessati a disfarsi di lui, sia stato avvelenato.

Il procuratore del Re delegò per le indagini il pretore del mandamento di Chiaia e questo ha ordinato l'esumazione del cadavere.

Il *Mattino* aggiunge che le denunzie fanno cadere i sospetti maggiori su tre persone e che fra questo non va n'è alcuno di quelle colpite dall'atroce lutto per la morte del cav. Amato.

Napoli, 17, ore 21. — Circa la morte dell'avvocato Amato di cui si occupa il *Mattino* nel suo cronaca di stamane, si hanno i seguenti particolari:

Al principio del mese giunse una denunzia alla Regia Procura in cui si diceva che la morte dell'Amato si doveva a veleno propinatogli in una tazza di caffè. La morte fu attribuita ad una sincope cardiaca.

L'Amato godeva una salute floridissima, non aveva alcuno dei caratteri degli apoplettici, non aveva avvertito mai alcun disturbo nella circolazione.

Dopo poche ore la salma era in completo disfacimento.

In questi giorni al procuratore del Re pervennero tre denunzie distinte. Firmate da persone autorevoli, nelle quali sono circostanziati gravi dubbi sulla morte dell'Amato e si chiede che la salma venga esumata e sottoposta ad un minuto esame necroscopico, adducendosi che l'Amato, odiato da nemici formidabili, da potenti interessati implacabili interessati a disfarsi di lui, sia stato avvelenato.

Il procuratore del Re delegò per le indagini il pretore del mandamento di Chiaia e questo ha ordinato l'esumazione del cadavere.

Il *Mattino* aggiunge che le denunzie fanno cadere i sospetti maggiori su tre persone e che fra questo non va n'è alcuno di quelle colpite dall'atroce lutto per la morte del cav. Amato.

Napoli, 17, ore 21. — Circa la morte dell'avvocato Amato di cui si occupa il *Mattino* nel suo cronaca di stamane, si hanno i seguenti particolari:

Al principio del mese giunse una denunzia alla Regia Procura in cui si diceva che la morte dell'Amato si doveva a veleno propinatogli in una tazza di caffè. La morte fu attribuita ad una sincope cardiaca.

Alcuni giorni dopo alla Procura di Reggio pervenne una lettera del fratello dell'estinto che colà esercita. I'ingegnere, in cui si dichiarava non credere giustificato uno sospetto vel affermanti non essere naturale la morte del fratello e si pregava di fare indagini.

La Procura scrisse a Napoli dove si sparì un'inchiesta, ordinando al pretore di Chiaia di fare delle indagini. Vennero interrogati oggi parecchi amici dell'estinto. Altri saranno interrogati domani.

Si vedrà se sarà il caso di ordinare l'esumazione del cadavere.

La denunzia al procuratore del Re porta la firma di un individuo sulla cui esistenza le ricerche fatte finora all'anagrafe sono riuscite infruttuose.

— Il giornale *Roma* di Napoli riferendo la persona autorevole, che l'inchiesta sulle Opere Pie, data la mattina del senatore Saredo riuscirebbe una burletta.

Foggia, 17, ore 13. — Il pretore di Monte Sant'Angelo, Capossa, si è ucciso durante un accesso.

Livorno, 16. — *(Saice).* Si è costituito un Comitato per studiare il modo di prolungare la tramvia elettrica dalla Piazza della Carraia fino alla scalinata del villaggio di Montenero e cioè fino alla Piazza della Basilica.

I progetti sono tre: istituzione di una linea funicolare; continuazione della tramvia elettrica con vetture sgrigiate; impianto di una linea elettrica senza rotaie.

Il Comitato ha nominato presidente il comm. Rossini e Orlando. Ne fanno parte i signori Gower Erasmo, Carboni Ubaldo, Scalabbo Giuseppe, Filippi Ugo, Bini Amedeo, Memmconi. Giovanni; Bonni dott. Antonio e Boccaccio Emilio, segretari; Mangani avv. Adolfo, consulente legale.

Taranto, 17, ore 15. *(Karloo).* — *Riunione del Consiglio* — Il consigliere Crisconio propose un telegramma di condoglianza alla vedova di Emilio Zola. Il Consiglio approvò ed unanimità. Si approvò poscia il concorso di L. 30.000 annue pel mantenimento del R. Liceo Arcaico e la spesa per la costruzione di una caserma militare. Si confermò nella carica di cassiere comunale l'avv. Dell'Aquila, e si nominò la signorina Andreuta maestra elementare. Si approvesse il fazio sulle forme nelle borgate di Statte e Crispiano, e si dichiarò aperto si concorsa pel posto di segretario capo. Si deliberò la soppressione delle scuole complementari, e si sospese ogni discussione sulla proposta pel trasporto delle ceneri di Carlo Corbino a Grottaglie.

— L'ufficiale sanitario D'Andrea e il sotto prefetto sono andati a Monteiasi per prendere atto che non sia avvenuto alcun altro caso di carbonchia.

Sirolo, 16. — *Una simpatica festicciuola.* — Domenica scorsa nella deliziosa villa di *Vetta Marina*, coll'intervento del prefetto di Ancona, comm. Ovidi, fu fatta la consueta distribuzione di premi in danaro dal cav. Bianchelli agli abitanti di Sirolo fra i buoni operai che maggiormente si distinsero nei lavori dei campi e nell'allevamento del bestiame. Tale festa è stata istituita da parecchi anni dal benemerito cav. Bianchelli, e riesce sempre grandissimamente simpatica.

Parlarono il Prefetto e il Bianchelli. Quindi furono chiamati i premiati che ricevettero dalle mani del comm. Ovidi le ricompense in denaro e bandiere.

Un banchetto, numeroso per convitati e scelto per le vivande, pose fine alla festa.

Genova, 17, ore 17.40 — *(Ado).* Stamane Agostino Ferodi, operaio scioperato, voleva abbigliare Domenico Basso, operaio avventizio, ad abbandonare il lavoro. Ne seguito un alterco e si sono feriti scambievolmente. Ora si trovano nell'ospedale.

— Stanotte sotto il portico di una casa alla Salita della Concezione un fattorino notturno ha trovato un bimbo di tre mesi avvolto nelle fasce. Poco discosto erano una bottiglia di latte a *biberon* ed una lettera nonima della madre, la quale dichiarava che la miseria e il male la costringevano ad abbandonare il bimbo ed a raccomandarlo alla carità pubblica.

Il bimbo è stato ricoverato nell'Ospizio per l'infanzia abbandonata. Sta in buone condizioni.

Lecco, 16. *(Henri)* — *Pei danneggiati di Sicilia* — La passeggiata di beneficenza organizzata dalle varie Società cittadine per soccorrere i nostri fratelli di Sicilia ebbe ieri un ottimo successo e riuscì assai mille e cinquecento lire e tre carri di indumenti, formanti un vagone completo, che verranno spediti domani. Presero parte alla passeggiata la banda municipale e la banda cattolica.

— L'on. ministro Balenzano che fu qui nella settimana scorsa ha preso gli opportuni accordi perchè si incominciino subito i lavori per trasformare a trazione elettrica anche il tronco ferroviario Lecco-Molteno.

— Si rinnì per la prima volta avanti ieri la nuova Amministrazione comunale ed elesse a sindaco l'ing. Giuseppe Ongania.

Venezia, 17, ore 17.40 — Nella antica chiesetta di San Galle è ruinato stamane — per fortuna dopo le funzioni — un pezzo del cornicione. La Commissione Edilizia ha ordinato la chiusura della chiesa, la demolizione del piccolo campanile e la sostituzione di varie travi fracide.

— Angelo Luzzatti, di anni 59, trattore, disperato per il dissesto finanziario, si è appiccato alla ringhiera della sua casa.

Savona, 17 ore 16.50 — Rodolfo Rossi, pubblicista e segretario del Circolo Socialista di Varazze è stato arrestato questa quale presunto autore dell'assassinio del sig. Bartolomeo Marchese, direttore dello Stabilimento di Varazze. Egli avrebbe commesso il delitto per vendetta. Mancano, però, le prove materiali.

Spezia, 17, ore 18 — Il ministro Nasi ha comunicato di aver messo all'esame della Commissione per la riforma degli istituti nautici la relazione dell'ing. Antonino Calabretta circa il nuovo sistema del reclutamento dei macchinisti navali e la conseguente soppressione dell'attuale Scuola degli allievi macchinisti esistente in Venezia.

La soppressione di questo istituto mira a dare agli allievi macchinisti delle nozioni più pratiche che scientifiche e sarà decisa d'accordo fra i ministri per l'Istruzione e per la Marina.

La situazione municipale di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 17, ore 19,35 — A proposito della nomina, infatti per stasera, della nuova giunta municipale per i candidati alla nuova Giunta si sa che scadono gli assessori Stabilini e Tibaldi, repubblicani, e Marcozzi e Barinetti, democratici.

L'*Italia del Popolo* annunzia che Stabilini e Tibaldi, in conformità del deliberato del partito repubblicano, anche ricolti rinunzieranno alla carica opinando che la Giunta non sia composta dalle tre gradazioni popolari.

Ieri sera, come vi telegrafai, i socialisti respinsero la loro entrata nella Giunta per cui la situazione rimane alquanto incerta. È ciò tanto più in quanto che, come annunzia il *Corriere*, il sindaco Mussi, in una intervista, dichiarò di non ricostituire il mandato né esso in cui gli venisse offerto, perchè la due condizioni di salute gli impedirebbero di occupare un posto che richiede gravi fatiche.

— ore 24 — Nella annunziata riunione della mattinata giornaliera consigliare, tenuta stasera nella antisala del Consiglio comunale, il Sindaco dichiarò che per motivi di salute non poteva riaccettare il mandato.

Tuttavia, dopo una discussione ampia e animata, il Sindaco si indusse a non insistere nella sua determinazione.

Si fu così eliminata una Commissione di cinque membri, compreso il sindaco Mussi, incaricata di far pratiche per ricomporre la Giunta.

La Commissione dovrà riferire martedì prossimo.

Il delitto di Bologna.

Il Secolo ha da Bologna:

« Si afferma che la bambinaia della Bonmartini, oltre quanto rivelò circa l'aver sorpreso, ascoltando dalla porta della camera ove dormiva, il complotto fra la Tedoldina e la Bonetti, abbia, come altra volta telegrafai, riferito anche un colloquio fra il prof. Secchi e la Tedoldina nell'appartamento di essa abitato a Bologna nel quale il professore avrebbe pronunziate queste parole:

— In due siamo troppi. O io o lui deve andarsene.

« Si dice che il giudice istruttore tenga questa *bonne* come un prezioso elemento.

« V'è chi assicura che si darà un nuovo orientamento all'istruttoria, cercando, più specialmente, lo scopo del viaggio di Tullo Murri a Forlì, dove partì la Bonetta la mattina del 29 agosto, escludendosi abbia avuto quello di nascondere nella villa presso Rimini gli abiti che indossavano gli assassini. »

L'istruttoria.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Bologna, 17, ore 20. — Il giudice istruttore ha interrogato il prete Goggiotti, residente in Monaco, circa la nota circostanza del viaggio misterioso da Castiglione dei Pepoli a Bologna e viceversa.

Oltre ai soliti testimoni interrogati circa le rivelazioni attribuite alla *bonne* Perla Rinaldi.

Pare che dopo l'interrogatorio di Tullio Murri il giudice non ne sposterà a confronto — per la prima volta — con la Nadi.

Se ne ignora il minimo particolare.

Le ferrovie nel Madagascar.

(S) **Tananarive**, 17. — Nel bachetto offerto alle autorità, in occasione dell'inaugurazione della ferrovia da Tamatave a Brickville ed un punto distante 30 chilometri da questa località, il Governatore generale d'Italia, Maigrot, rese omaggio ai grandi risultati ottenuti nel Madagascar dalla civiltà ed al progresso generale dell'isola.

L'on. Balenzano in Sardegna.

(S) **Cagliari**, 17. — Nel magnifico salone del Palazzo Provinciale, si è tenuto, iersera, il banchetto offerto agli on. Balenzano e Niccolini dalle amministrazioni provinciali di Cagliari.

Vi intervennero il prefetto Cioia, il sindaco Picinelli, il presidente della Deputazione provinciale, i consiglieri provinciali e comunali, i deputati Cao-Pinna e Pirastu, il senatore Cao-Pinna, il vice-presidente del Consiglio provinciale di Cagliari, il presidente del Consiglio provinciale di Sassari e le autorità civili e militari.

Allo *champagne* il sindaco Picinelli ed il vice-presidente del Consiglio provinciale, Vivanet, rivolsero affettuosi brindisi all'on. ministro Balenzano, il quale rispose con parole ispirate alla massima cordialità, spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una ovazione calorosissima.

(S) **Cagliari**, 17. — L'on. ministro Balenzano e l'on. sotto-segretario di Stato Niccolini, insieme ai loro capi di gabinetto, sono partiti, alle ore 8,30, per Nuoro e Sassari, salutati alla stazione dalle autorità e dalle rappresentanze.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 17, ore 12.35. — *(Ado).* L'Associazione degli spedizionieri, gli agenti raccomandatari dei vapori, la Federazione degli armatori italiani e l'Associazione generale del commercio pubblicano un manifesto contegno dell'Unione-Impresa per gli imbarchi, gli sbarchi e gli stivaggi, si dichiararono solidali con essa per ottenere dal Governo la tutela della libertà del lavoro e di poter perciò far fronte degli scioperanti non trionfino.

Il prefetto ha assicurato ad una Commissione di lavoratori liberi che il Governo garantirà l'ordine e la libertà del lavoro e pubblica il telegramma che lavoratori che prestano coraggiosamente l'opera durante lo sciopero.

Quelle associazioni hanno invitato telegraficamente gli on. Zanardelli, Giolitti e Morin a far buon viso alle proposte dell'Unione.

All'estero.

(S) **Madrid** 17. — Telegrafano da Xores che lo sciopero ha assunto un carattere grave.

Vi aderirono anche i pastori di Carrasal, i quali domandano un aumento di salario.

Esposizioni e Congressi

Il Convegno giornalistico di Torino.

(S) **Torino**, 17. — Stasera al ristorante russo all'Esposizione i giornalisti furono invitati a banchetto dal Comitato dell'Esposizione.

Intervennero gli on. Villa e Lozzatti, il sindaco Badini Confalonieri ed i membri del Comitato.

L'on. Villa, applauditissimo, ringraziò la stampa italiana per l'appoggio dato all'Esposizione di Torino.

L'on. Luzzatti ringraziò a nome dei giornalisti.

Fabbri, applaudito, rievocò ricordi patriottici rilevando l'affetto che lega l'Italia a Torino.

Stasera vi sarà ricevimento alla Camera di commercio.

Congresso delle Società economiche.

(S) **Torino**, 17. — Il Congresso delle Società economiche si è chiuso oggi.

Verrà riconvocato a gennaio.

Per i danneggiati della Sicilia.

La *Metzer Zeitung* e la *Gazette de Lorraine* di Metz del 14 corr. recano dettagliate relazioni circa un'adunanza tenuta la sera del 13 per iniziativa del Comitato pei soccorsi ai siciliani, ed a cui assistevano circa 400 operai italiani residenti a Metz.

L'architetto Runcio che presiedeva l'adunanza descrisse a vivi colori il disastro che aveva colpito la Sicilia ed invitò i presenti ad imitare l'esempio di Milano e delle altre città italiane e quello dei 150 operai italiani impiegati nella miniera Karlshutte a Zir, che avevano — come annunciava un dispaccio giunto al Presidente in quel momento — offerto 250 fr. raccolti per sottoscrizione tra loro ai danneggiati di Modica.

Aperta la sottoscrizione tra i presenti all'adunanza essa fruttò in pochi minuti 800 marchi.

L'architetto tedesco Becher citò assistendo alla assemblea e che si adoperò attivamente per l'esito della colletta fu fatto segno — a quanto annuncia la *Metzer Zeitung* — a dimostrazioni di viva simpatia da parte degli operai italiani.

I giornali di Metz lodano concordemente l'iniziativa del Comitato e l'atto di solidarietà degli italiani residenti all'estero.

Drammi di terra e di mare

Nuove eruzioni nelle Antille.

(S) **New-York**, 17. — Un dispaccio da Basse Terre (Guadalupa) dice che ieri fra la mezzanotte e le tre ant., si udirono, in direzione della Martinica, violente detonazioni, accompagnate da vivi bagliori, feri tali detonazioni furono avvertite pure a Sanitey ed a Maria Galante.

New-York, 17. — Nell'isola Barbados cominciarono a cadere polveri vulcaniche provenienti da Saint Vincent.

L'oscurità ha reso necessario di accendere i fanali alle 10 del mattino.

Gli affari sono sospesi. Gli abitanti rimangono in casa.

(S) **Kingstown (Giamaica)**, 17. — Si annunzia che il vulcano *La Soufrière* fu ieri in piena eruzione dall'una alle quattro e mezzo del mattino.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ermete Novelli ha ottenuto un altro trionfo a Verona, al Teatro Ristori; è inutile insistere: basta aggiungere che anche Olga Giannini è stata vivamente applaudita, e che il pubblico ha gustato immensamente *Il precettore di Molière* del nostro Muratori.

C'è, poi, una novità. La Direzione del Teatro, in base all'art. 18 del Regolamento per i teatri della Provincia, ha invitato i signori e le signore, che seggono in platea, a togliersi il cappello.

O che un simile regolamento non si potrebbe, una buona volta, applicare a Roma?

— La *Nuova Antologia*, nei due fascicoli di ottobre, contiene completo il dramma di Augusto Strindberg, *Ebbrezza*, tradotto egregiamente da Mario Buzzi.

Lirica — I leoncini mettono i denti: Alfonsino Tosi, il bimbo che prometteva tanto in materia musicale, ora è diventato un giovanetto, non è più Alfonsino, è il maestro Tosi, ed ha scritto un'opera in tre atti: *Zanthis*.

Il lavoro è completo: le parti d'orchestra sono già ricavate. Nei giorni addietro l'opera è stata udita dal maestro Edardo Vitale, da Giovanni Sgambati, da Emma Carelli. L'impressione è stata ottima, anzi tale che tutti e tre ad una voce hanno augurato al Tosi di potere presto rappresentare: ed anzi la signora Carelli, la valente cantante della *Lucia di Lammermoor*, ne è già dichiarata pronta e desiderosa d'esserne la protagonista. E così?... così non resta che un po' d'aiutativo in una impresa coraggiosa. Il Tosi la merita, e noi pure saremo ben lieti di poter dire che il primo lavoro l'opera del giovane maestro romano. E sia presto!

— Ci telegrafano da **Genova**, 17, ore 12.35:

« La signora Luisa Tetrazzini ha cantato al Politeama Genovese nella *Lucia di Lammermoor*, ottenendo applausi e approvazioni ad ogni atto.

Fu specialmente festeggiata nel *Rondò*.

Piaquero anche il tenore Baletto ed il baritono Polese.

Il pubblico numeroso, acclamò anche all'orchestra, veramente accuratissima, avocando al proscenio il direttore, maestro Zanetti ».

— Ci scrivono da **Napoli**:

« La serata d'onore di Ludella Moronini, datasi ieri l'altro a questo Politeama, con la *Mascotte*, riuscì splendidamente.

Il teatro era gremito di pubblico sceltissimo, e la gentile artista, che era con la Compagnia Vitale, fu acclamata ed ebbe *corbeilles* e doni di valore ».

Non è improbabile una prossima venuta a Roma della Compagnia Vitale; e così anche fra noi la Moronini sarà accolta come merita ».

Concerti. — Il maestro Randegger, l'autore ben noto e stimato dell'*Ombra di Werther*, è stato invitato a Norwich per dirigere uno dei prossimi classici esitvali, che si eseguiranno colà periodicamente

Dalla Provincia Romana

Castelnadama, 15. - *(Tatino).* La Prefettura ha approvato la nomina degli assessori comunali nelle persone dei signori Domenico Cotogni, avv. Angelo Santelamazza, dott. Domenico Liberati, Angelo Sassi, effettivi: Francesco Santelamazza fu Pietro e Michele Pifferi supplenti.

Contro tale deliberazione il partito avversario aveva ricorso al prefetto per proteste incompatibilità, parentele ecc., ma il ricorso venne respinto dopo una laboriosa istruttoria.

Ora che la nuova Giunta può prendere le redini dell'Amministrazione auriamo fiducia che esse, la quale è composta di giovani onesti, e di buona volontà, vorrà subito interessarsi delle opere igieniche che il paese reclama, e sao trascurare le altre urgenti questioni municipali tra le quali ricordiamo per ora il collaudo della strada comunale e la rivendicazione di certi passi e beveratoi.

Velletri, 17, ore 9.36. — *(Roumestan).* Lo incessanti pioggie allagarono le strade e ingombrarono di binario al chilometro 34,242 nel tratto tra Sezze e Setmoneta.

Il treno 952 giunto in quella località trovando ostruita la strada ferrata, tornò indietro e ritornò effettuato il ritornato col treno 953, ma i viaggiatori dovettero percorrere a piedi circa cinquanta metri.

Nessuna disgrazia.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali.

Furto di agnelli — Angelo Pilosi, di anni 25, da Canale Monterano per avere il 10 marzo rubato due agnelli che pascolavano in una tenuta del possidente Luigi Marini fu condannato in contumacia a 14 mesi di reclusione.

Pres.: Tempestini — *P. M.:* Crisafulli.

Investimento — Il 13 aprile la vettura privata condotta da Augusto Ciaccaroni, di anni 22, da Roma, ab. in via delle Coppelle 14, investì in via delle Tre Cannelle la ragazza Maria Giacomini che riportò la frattura della gamba destra.

Ieri il Tribunale condannò il Ciaccaroni a L. 300 di multa.

Pres.: Tempestini — *P.M.:* Crisafulli — *Dif.:* Jacconi.

Bancarotta semplice — Adele Jacobini Stefanelli, di anni 38, da Roma, sera in via Propaganda Fide 27, fu condannata per bancarotta semplice a 5 mesi di detenzione.

Pres.: Tempestini — *P.M.:* Crisafulli — *Dif.* Del Sonno.

Il processo Casale e compagni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 17, ore 17.30. — Pubblico scarsissimo. Mancano parecchi imputati e parecchi difensori.

L'interrogatorio Daufresne.

Oscar Daufresne è sempre contumace. Si legge l'interrogatorio scritto.

Il Daufresne è accusato di avere tentato — mediante denaro — di indurre l'avv. Summonte, allora assessore delegato, a fargli concedere dal Consiglio, insieme con il Chianese, l'appalto della spazzamento della città.

Il Daufresne dichiarò di aver conosciuto certo De Luca, caporale degli spazzini, che l'indusse a tentare di assumere il servizio.

« Mi presentai all'ispettore Ciaccio e questi mi disse che per ottenere l'appalto bisognava regalare dalle 250 alle 280 mila lire ai consiglieri.

« Obbiettai che la somma era esagerata.

« Il Ciaccio mi presentò al Casoli e al De Massima per gli accordi. Il De Sinno mi presentò al Favalles e questi mi fece sperare, ma aggiunse che bisognava corrompere il sindaco e gli amministratori e mi chiese per ciò 220,000 lire.

« Io proposi la mediazione di 20,000.

« In seguito rividi il Favalles che mi parlò della sua amicizia con il Summonte ed insistè per le 220,000 lire.

« Addì 24 aprile con il Chianese dal Summonte che ci attendeva a casa sua. Egli si mostrò edotto di tutta la questione e ci domandò se avevamo fatto un capitolato o presentato un'offerta.

« Il Chianese esibì una bozza e il Summonte ci promise di studiarla.

« All'uscita il Favalles ci chiese del danaro ma non glliene demmo.

« In seguito egli ci disse che il Summonte voleva concludere l'affare ma badare contemporaneamente agli interessi suoi. Gli chiesi spiegazioni ed allora mi presentò una bozza sulla quale erano indicate con lettere le persone che dovevano dal Favalles a Del De Sinno.

« Il Favalles chiedeva: per se 50,000 lire, per il De Sinna 10,000 ed inoltre 15,000 lire in contanti dalle quali 10,000 avrebbero dovuto servire per comprare i voti dei consiglieri.

« Trovammo difficile il sborsare la somma e l'affare si risolvè in una bolla di sapone.

« In seguito il signor Casuola, maestro di ginnastica, mi presentò il signor Scarfoglio e questi mi chiese 5000 lire anticipate e 25,000 a campagna finita ed inoltre una somma imprecisata per corrompere gli amministratori.

« Non conobbi nessuno, ed allora cercai di interessarne il Casale. Conobbi anche il D'Amelio ma nulla concluse.

« Mi decisi a parlare. Il consigliere Gargiulo mi consigliò di denunziare l'affare alla Commissione d'inchiesta ed esibii questa la bozza proposta dal Favalles, il quale, chiamato, vi rispose la sua scrittura.

Il Daufresne conclude dichiarando di non aver mai fatto direttamente alcuna proposta di corruzione al Summonte ed agli amministratori e che le trattative corsero soltanto col Favalles.

Il Daufresne si dice ingegnere e rappresentante di una fabbrica di automobili.

Interrogatorio De Sinna.

Conobbe il Daufresne che gli magnifico il suo progetto di appalto invitandolo a trovare il mezzo di fare una campagna giornalistica, affermando che la parte finanziaria era affidata al Chianese.

« L'autorità del nome di questo mi invogliò ad interessarmi all'affare e mandando prima di parlarne col Campolattaro poi col Favalles.

Favalles si mostrò entusiasta a presentarmi al Summonte. Promessogli un guadagno però accettò. »

Una sera il De Sinna gli presentò il Daufresne ed una persona che disse chiamarsi Chianese.

Costoro salirono dal Summonte, il quale si mostrò freddo alla presentazione del progetto.

« Seppi in seguito essere il Daufresne un sullateneente, non ingegnere, facile ad immischiarsi in affari loschi. Allora mi allontanai e non volli più sapere ».

Riconosce per sua la bozza del contratto. Non conosceva personalmente il Chianese.

Gli sorge il dubbio ora che sia quello presente alla udienza.

Non sa spiegarsi la condotta di Daufresne, poichè se disse il vero si designò corruttore, se mentì si rivelò calunniatore.

« Ritengo non aver egli voluto colpire nè me, nè Favalles, oscuri cittadini, mi probabilmente spinto da altri, a scopo di politica, e voluto colpire il Summonte. »

Interrogatorio Favalles

cumputato.

Presentò il Chianese e il Daufresne al Summonte. Questi dopo un piccolo colloquio li accomiatò dicendo che se ne sarebbe riparlato.

« Rividi il Summonte dopo qualche giorno. Alle mie domande rispose:

« Ma che vuoi che ti dica? Se c'è lire fra l'impresa e il Municipio!

« In seguito nulla seppi ».

Dubita che il Chianese presente alla udienza sia quello presentato: l. per tale.

Dichiara di non aver informazioni del Daufresne di corruzione sono invenzioni.

« Sono sicuro, soggiunge, che nello svolgimento della causa si scoprirà la mano misteriosa che mondò la mascalzonata infernale. Per ora mi chiudo nel riserbo. Forse parlerò durante la causa. »

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida dei Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1277 per gli Uffici di Redazione.

» - N. 1264 per l'Amministrazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Campobasso - 21 novembre - Completamento 2.6 tronco S. r. Magliacca - Prez. L. 66.648.

Sodalizio S. Matteo Perugia - 4 novembre - Affitto della tenuta Mugnano 23 colonie - Corrisposta annua L. 25.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Aliano, Cancelleria (distr. Potenza) - Acicastello (distr. di Trapani).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 18 Ottobre 1902 — S. Luca ev.

Leva il Sole alle ore 6.36 m. — Tramonta alle 5.24 s.
Leva la Luna alle ore 6.22 s. — Tramonta alle 7.20 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

17 ottobre ore 15.

Europa: pressione massima 766 sul Golfo di Guascogna, minima 749 sulla Norvegia meridionale.

Italia 24 ore: barometro disceso notevolmente ovunque, fino dieci mm. in Liguria; temperatura poco variata; alcune piggiarelle, tranne che al Nord-ovest, mediocremente Adriatico e Calabria.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto; piogge sparse; venti moderati interno a ponente in Sardegna, meridionali altrove; Tirreno superiore alquanto agitato.

Si è formata una depressione accentuata in val Padana e poco lungi con un minimo di 753; massimo barometrico 759 sull'Jesio.

Probabilità: venti moderati o feri intorno a ponente al Nord-ovest e Sardegna, generalmente dal 3.o quadrante altrove; cielo vario in Piemonte, nuvoloso altrove con piogge; Tirreno agitato.

Sciarada.

Il *primier* sia pur difeso
Dal *secondo* e dal *tutcio*
Ma non sia mai che inlieo
Se gli ribra amor lo strale.

Spiegazione del Passatempo precedente:
ERMINIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 OTTOBRE.

Cascetti Ricci Gerlando, imp., con Settimi Maria
Robusti Alfredo, fiochi., con Palladini Anna
Bartolini Alessandro, imp., con Santagnesa Assunta
Schiavetto Gaetano, imp., con Campoloni Ada
Bertelli Pietro, carr., con Speranza Pasqua
Gerga Cesare, fiochi., con Cesarelli Angela
Antonelli Rinaldo, metall., con Troiani Amalia
Troiani David, tip., con Antonelli Vittoria
Proietti Enrico, negoz., con D'Angeli Antonia
Acciarini Umberto, fer., con Onofri Assunta
Massoli Paolo, usc., con Federici Carolina.
Fanolini Fra Ilario, cap., con Mares Concetta
Di Segni Angelo, antiquario, con Barocco Elena
Marcinelli Alessandro, scocc., con Giovacchio Ersilia
Lorenzi Alfredo, gift., con Castelvalido Carolina
Maritti Giovanni, imp., con Pace Angela
Feorari Mariano, oste, con Montini Matilde
Sansoni Giuseppe, cam., con Meughi Serafina
Motticelli Michele, bracc., con Matteucci Domenica
Casade Alberto, falegn., con Colonna Ragina
Benigni Attilio, cam., con Morosetti Gelfrede
Verricchi Rodolfo, imp., con Figini Maria
Consalvia Antonio, man., con Terzani Teresita
Frascarelli Romolo, cam., con Belli e Del Bello Cater.

MATRIMONI del 13 OTTOBRE.

Mureddu Caboni Pietro, imp., con Sansoni Elvira
Tebaldi Enrico, mosaic., con Amici Virginia
Liberati Fabrizio, tratt., con Cocco Barbara
Pascucci Serafino, ebun., con Di Camillo Maria
Liberini Cesare, fiochi., con Carfagnini Adele
Strappavecia Domenico, mus., con Maratiglia Maria
Pignatelli Alfredo, vett., con Andreozzi Anna
Nichito Ignazio, calz., con Giorgi Maria

MATRIMONI del 15 OTTOBRE.

Bozzi Quirico, scopino, con Caldaro Adele
Fanti Achille, intagl., con Borzillo Angela
De Simoni Giovanni, negoz., con Mazzoli Teresa
Gerini Vittorio, mur., con Conti Adele
Selpioni Giuseppe, pens., con Caldi Rosa
Rocco Luigi, giard., con Zampolini Cenira
Salvatori Nicola, pens., con Cocci Argentina
Grigioni Ornello, negoz., con Mattei Italia
Sabbatucci Riccardo, med., con Anzani Carolina
Patrizi Alfredo, cal., con Cagnati Giulia
Di Macco Rosa fu Gaetano, Civitavecchia, 74 ved.

Nati o morti denunziati nel giorno 15 ottobre.
Nati 20 compresi 2 morti.
Morti 21 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Angelini Celesta di Domenico, Roma, 52 ost.
Gobbi Maria fu Gaetano, Roma, 3. negoz., 38 coniug.
Cerra Angela di Antonio, Bellegra, 12 nub.
Bruti Fortunato di Antonio, Camigliano, 56
Centofanti

quali versa la Santa Sede, si è compiaciuto di destinare quattrocento lire per la prima pietra di la futura Casa del Popolo in Bergamo.

Nel rimettere alla S. V. questa somma, godo rallegrarmi con essa di distinta stima.

Firmato: *Rampolla.*

Pellegrinaggio spagnuolo. — Sono giunti a Perpignano 700 pellegrini spagnuoli col cardinale Casanas y Pages, arcivescovo di Barcellona, quattro altri vescovi e gran numero di preti ed hanno proseguito subito per Roma.

Le nozze del ministro Galimberti. — Questa mattina avrà luogo al Campidoglio la cerimonia nuziale del ministro Tancredi Galimberti con la signorina Maria Mazzucchi.

Saranno testimoni l'on. Giolitti ed il comm. Schanzer.

La cerimonia religiosa si farà a **S. Maria degli Angeli.**

All'on. Ministro l'augurio che nelle dolcezze della vita coniugale egli ritempri la sua gagliarda fibra per il maggior bene del servizio postale, che in questi giorni e in un po' trascurato; a lui ed alla sua gentile sposa i nostri schietti auguri di felicità.

La Giunta provinciale amministrativa. — Ieri presieduta dal cav. Fattacciò si riunì la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei comuni.

Consiglio comunale. — E' stato distribuito l'ordine del giorno per l'adunanza del Consiglio comunale indetta per 23 corr., alle ore 21.

Per l'elezione a Deputato. — Sembra che il partito liberale del Consiglio terrà un'adunanza generale per intendersi sulla nomina della Giunta.

L'adunanza sarà preannunziata da una Commissione di consiglieri, di cui faccio parte il comm. Cancrini, il prof. Scalfoa e il prof. Piperno.

La sortizione di due consiglieri. — L'art. 90 del regolamento per la esecuzione della legge comunale prescrive che, appena entrati in carica i consiglieri nuovi eletti, si estraggano a sorte fra di essi tanti nomi quanti occorrano in metà del Consiglio. I consiglieri, i nomi dei quali siano così usciti dall'urna, durano in carica soltanto per il triennio in corso; gli altri s'intendono eletti per un sessennio.

Ora, essendo stati 32 gli eletti nelle ultime elezioni comunali, ossia due in più della metà del Consiglio, al fine di sostituire il defunto prof. Topai ed il dimissionario avv. Sansoni, il Consiglio deve procedere alla estrazione di due nomi fra i quarantadue nuovi eletti, e i due estratti a sorte dovranno in carica fino al 1905, mentre gli altri rimarranno in carica fino al 1908.

Il Comizio a Viterbo. — Il Comitato di Viterbo avverte che in caso di pioggia il Comizio per l'attaccamento delle stazioni Termini-Trastevere avrà luogo nel teatro dell'Unione.

L'organizzazione del corteo è affidata al Circolo studentesco e al Comitato locale.

Il municipio sarà pavesato.

Il banchetto del Comitato di Viterbo con l'intervento dell'autorità avrà luogo nella sala del Circolo viterbese 1897.

Da Roma interverranno varie associazioni.

Gli oratori designati dal Comitato di Viterbo saranno Pon. Canevari, il comm. Ludovisi e l'operaio Nottola, presidente della Cooperativa scalpellini.

Presiederà il Comizio il sindaco Carletti.

Per i danneggiati di Sicilia. — La Presidenza della Federazione Pinna e del Comitato Buccasso di Roma, ricordando la raccolta che in favore dei danneggiati dal terremoto di Sicilia, avrà luogo in tutte le chiese di Roma, domenica 21 corrente, fa invito ai direttori d'istituti, Collegi, Monasteri e Pii sodalizi perchè anch'essi vogliano solennemente intonarsi al secondare le intenzioni delle ecclesiastiche autorità, promuovendo, qualora torni loro possibile, negli Oratori rispettivi speciale colletta a pro dei danneggiati suddetti.

Le offerte che avranno potuto raccogliere, si compiaceranno farle tosto pervenire alla segreteria del Vicariato di Roma, rilasciando il nome del proprio Istituto.

Nozze. — Ieri mattina nella cappella dell'Istituto di s... Palermo, Mons. Riggi, prefetto delle cerimonie pontificie assistito dal principe Filomarino dell'Acqua Patriarca, figlio dell'avv. Carlo, e la signorina Giulia Cagiati, figlia di Romolo.

Testimoni dello sposo sono stati il Principe di Rocca-nova, presidente del Senato, e il comm. Orestè Tommasini ed il comm. Luigi Cavallini, vice-direttore della Banca d'Italia.

Intervenne alla cerimonia numeroso stuolo di amici e parenti delle due famiglie.

Dopo un *lunch* servito nella sala a cristalli del *Hotel de Russie*, gli sposi si accomiatarono dai parenti e dagli amici fra le più vive congratulazioni.

Aree comunali all'asta. — Martedì 1 novembre p. L. in Campidoglio, avrà luogo la gara della seconda per la vendita di quattro appezzamenti d'aree vie Cavour Giovanni Lanza e Santa Lucia in Selci, della superficie di mq. 335, salva più esatta misura, al prezzo d'incanto di L. 55 a mq.

L'asta avrà luogo per candele successive di candela.

Per la costruzione di una fogna. — Il 31 corr., in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di una fogna nel Comune di Bonaccorso al Verano, per cui è prevista la spesa di L. 10.000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Istituto Giacomo Leopardi — Unico istituto laico di Roma. Professori delle Scuole Regie. Classi Licenali, Ginnasiali, Tecniche. I giovani possono evitare la perdita di un anno e prepararsi agli esami di *Licenza Liceale, Ginnasiale, Tecnica, Normale* e di ammissione all'*Istituto Tecnico*. Chiedere programma. Sedario 21.

D. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetricia e Ginecologia, dalle 15-17.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 18 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonarci al "Popolo Romano" è chiamare il numero 1237.

Ricreatorio Popolare XX Settembre. — I Ricreatori liberali di Roma sono invitati ad intervenire con una rappresentanza di alunni alla conferenza che il prof. Enrico Ueda terrà nel Ricreatorio XX Settembre domani alle ore 15 sul tema « Come deve essere ogni buon giovinetto che sana la patria ».

Gli alunni del Ricreatorio popolare XX Settembre sono avvertiti che domani dovranno rimanere alle ore 8.

Ratlgiosi e laicali. — Gli alunni inscritti sono invitati a trovarsi domani, 19, alle 8 e mezza ant. in via Guicciardini, presso via Merulana, area comunale, per le prime esercitazioni: coloro che desiderano inscriversi potranno trovarsi nel locale suddetto.

Il comandante: *Romualdo Bini.*

Il misterioso furto ai Banlieri. — Le indagini per la scoperta degli autori del furto ai Banlieri, oltre che dal Commissariato di P. S. di Sant'Eustachio, sono state assunte dalla Questura centrale; una le indagini si trovano al punto di ieri.

Il cane del Tagliaferri fu visitato da un veterinario, il quale sostenne che gli era stata somministrata della carne con morfina.

Il cane, assorbito il potente narcotico, rimase tramortito, e così i ladri indisturbati fecero il colpo.

Ieri fu data al cane una ragione di olio; si spera che possa guarire.

Il delegato Wenzel interrogò ieri il Tagliaferri ed il Franchi direttore del negozio Ciotti.

Quest'ultimo fornì delle spiegazioni circa due individui che si recarono a presentarsene in quel giorno al Ciotti e domandarono insistentemente se il mezzanino era da affittirsi.

Cose da romanzi, addirittura cose da romanzi alla Gaboriau.

La risaa in via di S. Rocco. — La sitarrice Cristina Carsani di anni 23, da Norcia, abitante al Circo Agonale 36, sedè ieri in casa da Carn ala Gaeta, in via San Rocco. Le due donne avevano avuto una precedente questione per motivi intimi e ieri si dovevano vedere per le ulteriori spiegazioni.

Sembra che queste non persuadessero la Carsa ala je-

chè impugnato il coltello ferì Cristina alla mano destra. I sanitari di S. Giacomo la giudicarono guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

La donna che si gettò dalla finestra al viale della Regina. — Fuori porta Pia, al viale della Regina 56, int. 4, abita il tipografo Pietro Mariotti della Cooperativa editrice, Wladimiro Rodolfi con la moglie Maria Innocenti, d'anni 34, da Foligno e quattro figli.

Ieri alle 7 Maria, dopo di essere stata a trovare una sua sorella, tornò in casa alquanto eccitata dal vino bevuto.

Wladimiro la rimproverò, e lei, offesa, diè in smanie e tentò gettarsi dalla finestra, ma il marito potè trattenerla.

Dopo pose fornava in casa una sua figlietta portando del vino; la piccina raccontò che la portiera della stalla la aveva detto che la mamma era ricercata in casa ubbriaca.

Wladimiro ricominciò coi rimproveri; Maria allora, fingendo di voler andare a domandare spiegazioni alla portiera, invece d'infilare la porta di casa, aprì la finestra, e, prima che il marito potesse raggiungerla, si gettò di sotto; il corpo andò prima a battere sull'incannicciata di un orto... poi sul selciato.

Al tonfo accorse il portiere Augusto Scarabotti, il quale insieme a Wladimiro, colpito la disgraziata nella ventura in 2[3] condotti da Ettore Cassi e la trasportò a Sant'Antonio.

La suicida aveva riportato la frattura della coscia destra e più ferite alla testa; venne dichiarata guaribile in trenta giorni con riserva.

La rissa al Tempio di Minerva Medica — Arcangela Natalini di anni 19, romana, abitante al Viale Margherita 20-4 int. 20, giorni or sono, avendo fatto alcune parole al figlio di mastro Ilia un calzolaio, certo Guggi, era rimasta con questi in debito di dieci soldi.

Iersera alle 5 Lisa Tomaselli d'anni 30, amante di Giggi, incontrata al Viale Margherita, presso il Tempio di Minerva Medica, Angelina le richiese il pagamento dei dieci soldi che alla doveva a Giggetto.

Angelina, avendole risposto che non voleva che altri s'immischiassero nei fatti suoi, venne a questione con Lisa, la quale a un certo punto corse sul banchetto del calzolaio e arraffato in un triscetto, si avventò su Angelina, vibrandole due colpi.

In quel mentre si trovava a passare di lì Maria Tosti di anni 34, da Assisi, abitante al n. 364 int. 15; essa si slanciò su Lisa disarmandola, poi, insieme alla guardia P. S. Salvatore Zei, accompagnò Angelina a Sant'Antonio, dove i medici le riscontrarono due ferite al braccio sinistro; fu dichiarata guaribile in dieci giorni con riserva.

Lisa fu fermata e darsi alla fuga.

Il fatto di via Nazzini. — Una vecchietta di 73 anni, Adelaide Bianchi, da Nocera Umbra, abitante in via Sicilia, 141, int. 1, mai or sono presentata alla Mazzucchelli, abitante in via Napoleone III, 29, int. 2.

Iersera, alle 6, la vecchietta, che non era mai rimasta a riavere lo cento lire, volle ricarsi in casa di Elisa per farle pagare.

All'angolo di via Nazzini incontrò il marito di Elisa, Paolo Mazzanti, di anni 58, pure da Nocera Umbra, il quale alla richiesta della vecchietta, rispose dandole una forte spinta, che la fece ruzzolare in terra.

Adelaide, che nella caduta aveva riportato la frattura della spalla sinistra, si recò a Sant'Antonio, dove la dichiararono guaribile in sessanta giorni con riserva.

La vecchietta aveva in tasca tre cambiali per 370 lire e parecchi oggetti d'oro.

Il Mazzanti venne poco dopo arrestato dall'agente di P. S. Luigi Del Maschio, del Commissariato di Trastevere.

Le due medaglie rubate al Ministero d'agricoltura. — La Questura ha ricuperato ieri in un mastino di pegni due medaglie d'argento che furono rubate dall'11 al 13 corrente nel tavolo di S. E. Guido Baccelli al Ministero d'agricoltura.

La stessa Questura dice di avere denunziato il supposto reo.

Ladri ai Due Macelli. — Ho raccontato l'audace visita dei ladri in casa dei coniugi Pietro e Nannina Palmioli proprietari della Pantofoleria ai Due Macelli 103, con soprastante abitazione. Verificando meglio tutta la roba battuta camagna, la sora Nannina constatò che i ladri erano stati più ingordi non se n'erano andati stringendo le terribil ugna, in quanto che erano sparite una giacca di karakò assai nuova, un altra di pelliche, e una somma di pelo foderata di raso marrone; in tutto circa duecento lire di valore. Sono cose che possono sfuggire anche alla donna più oculata nella conoscenza di certi monsch.

Ladri in via Santa Maria Maggiore — Alle 9 di sera la guardia di P. S. Luigi Profero e quella municipale Giacchino Pepe sorpresero e arrestarono in via S. Maria Maggiore, il vigilato speciale Pietro Grandi d'anni 26, muratore, e Mario Rossi d'anni 23, abitanti in via Alfredo Cappellini 29, mentre rubavano due fiaschi di vino toscano, pel valore di lire 1.70, che stavano in mostra nella vetrina del negozio di Costanzo Riccardi al n. 16 di detta via.

Il ladro al Babuino. — Ieri, alle 3 1[2, un giovane elegantemente vestito, si presentò con un pretesto alla pensione in via del Babuino n. 193, e colto il momento opportuno, da una tasca della giacca del signor Alessandro Belli, rubò un portafogli di bulgare contenente un centinaio di lire. Poi prese il largo.

Il signor Belli ne dette denuncia al Commissariato di P. S. di Piazza Mignanelli.

Il furto in via degli Scipioni. — Alle 9 di ieri mattina ignoti ladri introdottisi con scasso nell'abitazione di Luisa Ceccarelli d'anni 34, da Poggio Catino, in via degli Scipioni 103 interno 6, rubarono formaggio, spilli, cucchini ed altri oggetti d'oro, e tre polizze del Monte di Pietà, pel complessivo valore di duecento lire; ne fu data denuncia al Commissariato di P. S. di Prati.

Il fatto di Maccarese. — Ieri a mezzogiorno presso la stazione di Maccarese, il bambino Pietro Astolfi d'anni 5, eludendo la vigilanza del padre, Vittorio, preso una cassa di latta contenente delle cartucce da sparo, gettandone una quantità sul fuoco; ne seguì una fiammata e il bambino rimase scottato alla faccia. Trasportato a Roma, ebbe ricovero all'ospedale di Sant'Antonio, dove fu giudicato guaribile in quindici giorni con riserva.

Attenti con le imprudenze! — Ieri mattina alle 11 1[2 in piazza Vittorio il trasteverino Carlo Rossi di anni 53, da Genzava, abitante al Viale Manzoni 91a int. 15, nello scendere dall'omnibus alla fermata, il piede destro tra la predella della vettura, riportando contusioni guaribili in 15 giorni con riserva.

Chi trova... in alto sale... — Il contadino Vincenzo Sanchini d'anni 29 da Santorioco (Forlì) abitante in via Labicana 13 int. 6, alle 6 di sera salì sulle mura di porta San Giovanni per soddisfare in alto una bassa necessità corporale.

Presso di cospicuo Vincenzo perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di otto metri, riportando la frattura della spalla destra.

Le guardie di città Giuseppe Onorato e Achille Carmerlo lo trasportarono a S. Antonio dova i medici lo dichiararono guaribile in quaranta giorni con riserva.

Come si può saldare la pigione. — Alle 6 di sera in via Calabria int. 25 lo spazzino Enrico Verni d'anni 36 di Fara domandando la pigione di casa al suo coinquilino Emanuele Clementi venne da questo percosso con una scalpello e ne riportò ferite multiple al capo e al braccio.

Fu accompagnato dalla guardia di città Giuseppe Crotti a S. Antonio: dodici giorni di cura.

La rissa tra fratelli in via Ginori — Iersera il muratore Giulio Piani, di 45 anni, romano, iersera nella sua abitazione in via Ginori n. 41, int. 500, per futili motivi venne a questione col fratello Angelo, di 24 anni, il quale con una forchetta lo ferì alla testa. Se tutto andrà bene guarirà in due settimane.

Non scendete dal tram in corsa. — Verso le 6 di sera la guardia di città, Roberto Antonelli, mentre scendeva dal tram ferroviario in piazza Dogali, disgraziatamente cadde riportando una ferita al sopraccigilo destro; due settimane di cura.

I pericoli dell'accetiene. — Il fabbro Francesco Sarti, di 48 anni, romano, abitante in via Goffredo Mameli n. 12, nella sua bottega in via Moronini n. 19, accendeva l'acetilene contenuto in un recipiente di rame; l'acetilene scoppiò producendogli una ferita al braccio superiore sinistra. Dodici giorni di cura con riserva.

Il concerto d'oggi al Pincio. — Se non continua a piovere, dalle 3 1[2 alle 5 suonerà la banda del Lo granatieri co seguente programma:

1. Tardiù, marcia « Congresso medico internazionale. »
2. *Adam*, sinfonia « Se fossi Re. »
3. Verdi « La Traviata » fantasia.
4. Donizetti « Lucia » finale II.
5. Parelli mazurka « Bloccate dalla neve. »

Marcino Borgognoni

Vi occupate de: bambini?

Signora

CASTIGLIONI

Annone Brianza (Como), 24 Aprile 1901.

Ebbi occasione, esperimentare un vostro eccellente preparato la Emulsione Scott. La mia bambina di quasi quattro anni, gracilissima e indebolitissima alle gastriti alle quali dà la forza di sopportare senza inconvenienti la cruda della stagione.

Agisce favorevolmente in tutte le manifestazioni del deperimento organico, quali l'anemia, il linfatismo, la rachitide e la scrofula; ed ai bambini è tanto più utile in quanto oltre togliere l'origine al male, riordina anche le funzioni digestive.

ROSA CASTIGLIONI
Levatrice Comunale

Mamme: La conoscenza di un rimedio la cui azione terapeutica è intesa in modo speciale ai periodi critici della maternità ed all'allevamento infantile, è di inestimabile valore. Nella lettera riportata sopra la signora Castiglioni indica il rimedio da preferirsi a tutti gli altri. L'avvertimento giungerà assai opportuno e gradito alle madri. Nulla in tutti esiste, per dare vitalità agli organismi delicati, di più adatto della Emulsione Scott, come è il primissimo, anzi, l'unico, tonico-ricostituente del mondo.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori del sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* L'autentica del rimedio colpisce e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato « Saggio » contro vaglia postale di centesimi 50 o rimborso a mezzo della farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1,50 ai Signori Scott & Bowne, Ltd. - Viale Vesenia N. 12, Milano.

Piccola Cronaca

Cercasi socio con lire diecimila contanti per ingrandire azienda commerciale già bene avviata.

Dirigersi dalle 16 alle 18, via Otto Cantoni N. 43 p. 2. Studio legale.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Lunedì, 20 ott. 1902 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 18 marzo 1902 fino alla polizza n. **64900.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 28 marzo 1902 fino alla polizza n. **72800.**

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Alla rappresentazione di iersera, in onore della signorina Teresa Franchini, accorse numeroissimo pubblico, che fece alla gentile attrice le più entusiastiche dimostrazioni di simpatia.

Nella commedia di Sardou *Racciocuno divorzio* e nella *Figlia del Reggimento* la Franchini ebbe campo di mettere in rilievo le sue belle qualità artistiche, riuscendo una deliziosa interprete.

Le vennero offerti bellissimi fiori.

Questa sera anche la scena fu tutto applaudita commedia brillantissima *La Tartaruga* di Gandillot, tradotta da *Gandolin*.

Domani sera due rappresentazioni: nella diurna, con ingresso gratuito a bambini accompagnati, si darà la esilarante commedia *Il controllore dei vagoni-letti* e nella serale *Il deputato di Bombignac*.

Adriano — Prima rappresentazione dell'azione drammatica in 6 atti: *Carlo il Guastatore* di Ruggero Rindi con una grandiosa messa in scena.

Metastasio — Questa sera la valente attrice Nella Montagna interpreterà *Tosca* di Sardou.

Manzoni — Questa sera andrà in scena il nuovo dramma *Ben Hur* ovvero *Una Storia ai tempi di Cristo*, dramma storico in 7 atti, tolto dal celebre romanzo omonimo di L. Wallace, da V. Antuzzi.

Sferisterio Romano — Oggi, alle ore 14 1[2, due partite del giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Sconfienza, Bozoni, Maggi — Turchini: Frullani, Nardini, Nidicci.

Seconda partita — Rossi: Franchi, Banchini, Bellucci — Turchini: Gabri, Nidicci L., Pasini.

Vice-Fabr...

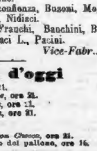
Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La lanterna*, ore 21.
Nazionale. — *Finfin la Talpe*, ore 21.
Adriano. — *Carlo il guastatore*, ore 21.
Quirino — *Un bolgia infernale*, ore 21.
Metastasio — *Tosca*, ore 21.
Manzoni — *Ben Hur*, ore 21.
Nuovo — *Il testamento di padron Chenon*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 14.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute?

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'illustre D.r S. LAURA Professore della R. Università di Torino scrive : « IL MILANO « FERRO CHINA BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale ». 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Colsa 4 e 5.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
ore 10-12, 3-6 - Muratte 25 p.p. (pal.Sciarra)

Le 6 Grandi Vendite

delle quali ieri demme i più ampli dettagli, e che comprendono il *ricco mobilio e le scelte tappezzerie di un distinto diplomatico in Via Boncompagni N. 101, Villino Cattaro piano nobile* avranno luogo *Lunedì 20* e giorni successivi alle ore 10 ant.

Ramuentiamo che vi sono *tre ricche camere da letto*, Salone con mobili dorati, *tappeti di un sol pezzo* di Savona, arazzi, *mobili intarsiati*, ecc. Camere da letto secondarie, armadi di noce e abete e quanto altro come da elenco redatto dal *R. Perito Mucciali Giulio*. Per gli obietti, vedere in Via Venti Settembre N. 22 o dal portiere in via Boncompagni.

L'appartamento è d'affittare.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Golfo per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1[2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste 12 viaggi all'anno

Da *Bari* ogni sabato alle 5 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Golfo per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1[2 ant. e da *Brindisi* ogni domenica alle 2 pom. dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. circa.

Fiume Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Ragusa* (Lunedì e venerdì per mezzanotte da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay dirette da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio *Romano, Maria, Osborn Navemare e Dicembre.*

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Mar Nero da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale il 17 Ottobre toccando Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marques (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal) e Città del Capo (eventualmente Porto Elisabetta).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti *Fratelli Gondrand* e Comp.e inter. ter Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G.° Norvegia, *Brindisi* - L. Conti, agenzia Società Veneziana come pure ai signori Thos. Cook & Son. e Henry Gaus & Sons.

Pagamento in 12 rate mensili
Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Pozzo Cornacchie, 59, p. 4.

Ultime Notizie

Regime degli zuccheri.

Un R. Decreto in data 25 settembre 1902 stabilisce che le disposizioni della legge 2 luglio 1902 circa un provvedimento sul regime fiscale degli zuccheri e della saccarina entreranno in vigore nel giorno 1. luglio 1903.

Ministero Interno.

Oggi al Ministero avrà luogo la riunione dei rappresentanti dell'Unione sbarchi e imbarchi e dei facchini scioperanti di Genova, presenti i ministri Giolitti e Morin.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Grumo Nevano (Napoli) e Castel del Giudice e nominati rispettivamente Commissari il cav. Vincenzo Pinto e l'avv. Franc esco Perone.

Ministero Poste e Telegrafi.

La direzione delle Poste di Copenaghen ha rinesso al Ministero delle poste italiane un progetto per l'istituzione del francobollo internazionale.

Ravetta Alpinolo vice-direttore postale a Torino è stato trasferito a Monza come titolare.

Blè Federico, capo ufficio è collocato a riposo.

Il Ministero delle poste avvisa che per accordi intervenuti col Ministero della guerra, e per dar tempo di provvedere il Comando delle truppe in Cina dei nuovi francobolli, di cui è approvvisto, si avvertono le Direzioni e gli uffici del Regno che le corrispondenze provenienti dalla Cina francate con francobolli, di vecchio tipo e recanti il bollo del Comando delle truppe in Cina, in via occazionale e fino a nuova disposizione, non debbono essere sottoposte ad alcuna tassa.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri si è riunita la Giunta superiore di Belle arti per compilare un progetto di modifica al regolamento dell'insegnamento artistico industriale.

Zumino Virgilio è nominato reggente di chimica e storia naturale nell'Istituto tecnico di Savona.

Cardelli Francesco, incaricato di calligrafia nella Scuola tecnica di Agnone, è collocato in aspettativa per motivi di salute.

Questa sera andrà in scena la tanto applaudita commedia brillantissima *La Tartaruga* di Gandillot, tradotta da *Gandolin*.

Domani sera due rappresentazioni: nella diurna, con ingresso gratuito a bambini accompagnati, si darà la esilarante commedia *Il controllore dei vagoni-letti* e nella serale *Il deputato di Bombignac*.

Adriano — Prima rappresentazione dell' azione drammatica in 6 atti: *Carlo il Guastatore* di Ruggero Rindi con una grandiosa messa in scena.

Metastasio — Questa sera la valente attrice Nella Montagna interpreterà *Tosca* di Sardou.

Manzoni — Questa sera andrà in scena il nuovo dramma *Ben Hur* ovvero *Una Storia ai tempi di Cristo*, dramma storico in 7 atti, tolto dal celebre romanzo omonimo di L. Wallace, da V. Antuzzi.

Sferisterio Romano — Oggi, alle ore 14 1[2, due partite del giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Sconfienza, Bozoni, Maggi — Turchini: Frullani, Nardini, Nidicci.

Seconda partita — Rossi: Franchi, Banchini, Bellucci — Turchini: Gabri, Nidicci L., Pasini.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La lanterna*, ore 21.
Nazionale. — *Finfin la Talpe*, ore 21.
Adriano. — *Carlo il guastatore*, ore 21.
Quirino — *Un bolgia infernale*, ore 21.
Metastasio — *Tosca*, ore 21.
Manzoni — *Ben Hur*, ore 21.
Nuovo — *Il testamento di padron Chenon*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 14.

Venezia, 17, ore 18,40. — E' qui giunto l'onorevole Ministro Baccelli, proveniente da Madonno e accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Nazari. E' sceso all' « Hotel d'Europa. »

Si ritiene che ripartirà domani per Roma.

Ministero Marina.

L'ingegnere di 1ª cl. Buffa Carlo, trasborderà dal *Dandolo* sulla R. nave *S. Bon* in sostituzione di Vian Giuseppe che farà ritorno al suo dipartimento.

Il *C. Alberto* è partito da Portland, il *Barbarigo* è partito da Massaua, il *Teonre* è partito da Taranto.

La 1ª Divisione della Squadra rimarrà a Taranto e così le navi *Dandolo, Doria, Sardegna, Morosini, Minerva* e *Euro*.

— La *Partenope* è giunta a Suda e vi rimarrà di stazione.

— La nave scuola germanica *Stein* è giunta ad Augusta.

La « Carlo Alberto ».

La r. nave *Carlo Alberto* è giunta a Pisa e partirà domenica e lunedì per l'America dopo avere imbarcato il comm. Guglielmo Marconi, per continuare le esperienze radio-telegrafiche.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 17, ore 16,15. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

con la Ditta Nathan e C. di Milano per una piattaforma girevole di 15 metri;

con Turano Rosalbino di Taranto per la sistemazione di un tratto del torrente Fiumarella di Calimera di km. 164,207[234 dalla Tarento Reggio-Calabria;

con De Miglio Francesco di Cotrone per l'impianto di due tratte di scambiera presso il ponte sul Volvita al km. 193, 760[746 della Tarento-Reggio Ca;

con la Ditta Chicco di Torino per 50,000 dozzine di strofinacci di cotone per la pulitura delle locomotive e dei meccanismi;

con la Ditta Valenzano di Torino per 3000 tonn. di carbone fossile da forgia;

con i fratelli Marcenaro di Genova e Genova per il ridambio parziale delle coperture sui manufatti fra Novi e Rivarolo;

con la Ditta Larini Nathan di Milano per 6 piattaforme girevoli del diametro di m. 5,50;

con i fratelli Bruzzo e Ferriera di Boizasco per 100,000 kg. di ferro omogeneo in lamiere di dimensioni diverse;

con la « Guest Limited di Cardiff » per 62,000 tonn. di carbone minuto inglese mezzo grasso;

con la Watts Watts di Cardiff per 50[000 tonn. di carbone grosso inglese mezzo grasso;

con la Ditta Piaggio di Sestri Ponente per 800 me. di lagname *pitch-pine* in tavole segate a quattro fili paralleli.

Borse e Mercati

Roma, 17 ottobre.

Borsa calma e senza affari. Rendita 5 0[0 102.75 contanti 103 fine correnle. Rendita 3 1[2 97.25. Interca 4 1[2 111.70 circa.

Obbligazioni fervevaio 341.50 — Municipio di Roma 502 — Fondiario Sonto Spirito 500 — Credito fondiario italiano 536.50.

Banca d'Italia 880 — Commerciale 685 — Credito italiano 518 — Banco Roma 113.50 — Gas 970 a 968

Acque 1345 circa — Omnibus 305 a 307 — Condotte 275 — Molini 64. — Metallurgica 116 — Carburo 535 a 536 — Zuccheri italo-tedeschi 66 — Vaticano 125 — Concimi 90.50 — Immobiliari 239 a 238

— Fertiere 83 — Veneto 82 — Miniere Montecatini 106 — Roma 79 — Solfati 50 circa.

Cambi sempre debiti:
Parigi 100 — Londra 25.13.

Cambio diazie doganale 18 ottobre L. 100.00
Dal 13 al 19 — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 17 ottobre 1902.
N. B. I prezzi sono fino sera.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 97	102 75	102 90	102 92 1/2
Id. fine	— —	102 92	102 95	— —
Id. 4 1/2 0/0	111 50	111 50	111 50	111 62
Az. B. d'Italia	882	— —	881	879 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» Ner. Medit.	436 —	436 50	436 —	434 50
» Merid.	648 —	648 —	648 —	648 50
di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	114 50	— —	— —
» Nac. Gen.	414 50	412 50	— —	— —
» Raff. Znco.	292 —	292 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	340 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	321 —	— —	— —
Fond. R. 4 1/2 0/0	— —	521 —	— —	— —
» 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
Fer. S. d'Italia 4 0/0	— —	505 75	— —	— —
» 3 1/2	— —	519 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	519 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 —	100 —	100 05	99 97 1/2
Berlino Id.	122 90	122 62	122 77	122 62
Londra Id.	25 14	25 13 3/4	— —	— —
Londra a 3gm	— —	25 14	25 14	24 97

Consolidati	Media uff. del Regno, 16 ottobre			
	con scadola	senza scadola	Chiusura	Chiusura precedente
5 0/0 lordo	102,79 7/8		100,79 7/8	
4 1/2 netto	111,67		110,51 1/2	
4 0/0 netto	102,86 1/4		100,66 1/4	
3 1/2 0/0 netto	97,22 1/2		95,47 1/2	
3 0/0 lordo	68,76 5/8		67,06 5/8	

RENDITE

franc. 3 0/0 ammn.	— —	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 16	100 15	100 15	100 10
» 3 1/2 0/0	101 32	101 37	101 37	101 35
ITALIANA 5 0/0	102 98 102 95	102 75	102 90	102 90
turca	— —	28 35	28 35	28 35
spagnola	88 10	87 82	88 17	88 17
russa nuova	— —	— —	— —	— —
portoghese	32 32	32 25	32 20	— —
ungarese	— —	— —	103 —	— —
Egiziane 4 0/0	— —	111 35	111 20	— —
Banca di Parigi	— —	1075 —	1070 —	— —
Banca Ottomana	— —

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal romeno di *A. John Russoni*

V.

Definitivamente solo, tirò un respiro di sollievo. Come tutti coloro che sono circondati da numerosa famiglia aveva passato alcune ore penose d'inquietudine, di indecisione, di paura anche — contagio di sentimenti che gli esseri amati comunicano con le loro effusioni di addio, commosse e irragionevoli a coloro che partono per qualche certo pericolo.

Ed ora che era solo, alfine, poteva dare libero corso ai suoi pensieri.

Volle evocare Calugareni e i campi di battaglia dove la terribile destra di Michele il Grande mise in fuga le orde mussulmane, aspirò di sfiorare la terra sacra dove l'eratro tracciando i solchi fa ritornare alla luce del sole le ossa degli eroi d un tempo... Volle....

No! Tutte queste erano delle grandi frasi, in realtà Michele risentiva l'influenza del tempo musone e grigio.

Pioveva sempre.

Dai vetri sconnessi soffiava un nevischio acre di primavera i campi fuggivano verso l'orizzonte monotoni con le macchie oscure dei lavori e qua e là i germogli verdi delle semine primaverili: non un richiamo di vita della pianura deserta e fangosa.

Solo alle volte la visione rapida di un carro al riparo sotto un albero ma così sola, così abbandonata che il deserto ne sembrava ingrandito!

Comunque sia, Michele si mise a sorridere della sua idea.

Andiamo, decisamente quell'Anna Villara l'occupava; perchè l'interessava più di Natalia? Perchè un ritorno verso il passato e ricordo ha piacere infinito che prova nell'amar Natalia, la loro relazione e la foga del loro amore d'allora, che avrebbero creduto eterno.

Dov'era dunque fuggito quell'amore?

Certo qualche cosa ancore restava dell' antica passione, ma quanto cambiata!

Il profumo della pelle splendida, le onde carezzevoli della morbida capigliatura erano cari alla sua memoria: il suo spirito gustava ancora lo spirito della giovane donna, la sua vivacità d'intuizione e di sensazione; amava quella malinconia un poco umile della quale ornava la sua grazia, come per isolarla dal mondo, ma quei dettagli d'amore son eran più l'amor completo, l'amore unico che si sente per la donna unicamente amata!

E pensando più profondamente Michele ritrovava dei nuovi ricordi, sepolti nell'oblio e si stupiva: è dunque vero che tutto passa e si può amare e dimenticar tante volte?

E il mutare sarebbe dunque la sola cosa qui in terra che non cambia, la sola legge sicura in questo mondo?...

Nel fondo nebbioso della sua memoria in mezzo a queste tristi riflessioni, si delineò incerta, la figura di Tincuta e il suo cuore ne risentì come una discreta carezza.

Quella era rimasta intera nell'anima sua, senza che fosse diminuita, senza che il ricordo ne fosse amaro.

Perchè si ricordava così bene di Tuicuiza e aveva dimenticato tante altre?

Perchè era morta?

Sì, senza dubbio, per quello, perchè era morta.

Coloro che se vanno da questo mondo sono fuggiti per sempre e mai, mai più il sole rallegrerà i loro occhi.

Una pietà infinita l'assalì e gonfiò il suo petto.

Abbassò il velo e lasciò che la pioggia gli battesse sul viso.

Immerso nella nebbia, i villaggi passavano rapidi profili, lungo la via e degli alberelli di cittege selvatiche illuminavano il tetro orizzonte della lor bianca fioritura!

Michele ritirò il capo e si asciugò la faccia, poi si rimise a sedere, assalito da una malinconia profonda con l'animo pieno di idee che non avevano una fine, di imagini vaghe che sfilavano senz'ordine come delle volate d'uccelli in ritardo.

Pensò a sua sorella e vide innanzi agli occhi l'imagine dolcissima di Sacha.

Questo lo calmò.

Il carattere di sua sorella parve spiegargli il suo stesso: egli amava la vita, eppure tante volte si trovava a desiderare un altro mondo ed il suo spirito inquieto lo persuadeva ch'egli era infelice.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 5-7 — **Roma**
—(Ritardo sempre del 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Torra, viene spedito ogni settimana.
—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Ores la pid. Corpo del giornale, L. 2 per linea. Oltre 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea. *Fuori Cron., sent.* 50 - *Sotto Cron.* (cosa 3. pag.) sent. 70.
La Pagina. Cent. 50 la linea - **Reclamini** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come gli appresso segnate.
Trentacinque di più Inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

e

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New - York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l' *America Centrale* (*quest'ultimo servizio eseguito dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* - *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* / *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Civavecchia*, *ecc. ecc.*

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Settimanali da *Genova* per *San Remo* - *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grazi i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'Ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindri
1 **locomobili** » 15 » » » completa
3 » » 12 » » »
2 » » 8 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 altre; ordinaria 7,800 attoliri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 4 » » »
1 » » 6 » » »
1 » orizz. 9 » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Per chi deve cambiar casa)•

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio per è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a Lire **1,50 - 2 - 2,50 e 3**, vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale.
Ingressi: Via Tritone, 164 — Maroniti, 54.

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, montieri e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, facoltà uno della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà. n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua ferruginosa Arsenicale, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esposizioni **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero naturale non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **L. Magugnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0/0 Sale Saturno.
Si spedisconno da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e a n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

ORARIO AUTUNNALE
della Linea Roma-Marina-C. Gandolfo
Albano-Anzio-Nettuno.

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 6,50 — 9,45 — 12 f — 15,25 — 18,— —
Marino arr. 6,32 — 10,28 — 12,53 — 16,8 — 18,42
C. Gand. a. 7,41 — 10,37 — 13,3 — 16,17 — 18,52
Albano arr. 7,47 — 10,44 — 13,10 — 16,24 — 18,59

Ritorno: Feriale Festivo

Albano p. 6,39 - 8,24 - 12,38 - 17,3 - 19,18 - 21.—
C. Gan. p. 6,36 - 8,31 - 15,45 - 17,10 - 19,25 - 71,8
Marino p. 6,45 - 8,39 - 12,53 - 17,18 - 19,34 - 21,18
Roma arr. 7,24 - 9,20 - 13,32 - 17,58 - 20,15 - 21,59

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. 6,50 — — 9,20 — 17,10
Anzio arr. 8,2 — Diretto 10,53 — 19,1
Nettuno a. 9,10 — — 11,1 — 19,9

Ritorno:

Nettuno p. 6,3 — 11,12 — 16,57
Anzio par. 6,14 — 11,23 — 17,8
Roma arr. 8,10 — 13,32 — Diretto 18,45

Riportiamo questo prospetto perchè il pubblico possa staccarlo e servirsene per l'intera stagione.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dall' 1 al 10 Ottobre 1902 (10ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4737	+ 23	1065	1033	+ 32
Media . . .	4760	4737	+ 23	1047	1033	+ 14
Viaggiatori . .	2,869,068 45	1,705,038 76	+ 163,979 70	89,111 07	79,082 64	+ 7,028 43
Bagagli e Cani	96,097 71	87,813 14	+ 7,284 57	2,958 67	2,885 65	+ 173 02
Merci a G. e P. acc.	473,906 40	517,368 50	— 43,490 10	18,617 49	20,345 63	— 1,728 15
Merci a P. V. .	2,190,596 36	2,282,773 93	— 92,117 56	75,834 74	81,794 91	— 6,970 17
TOTALE	4,629,665 92	4,593,569 34	+ 35,096 61	176,811 96	178,308 83	— 1,496 87

Prodotti *dal 1. Luglio al 10 Ottobre 1902.*

Viaggiatori .	17,697,271 28	16,715,498 35	+ 981,772 93	920,789 71	855,051 77	+ 65,737 94
Bagagli e cani.	811,983 92	768,77 79	+ 43,218 13	28,858 02	26,910 21	+ 1,794 51
Merci a G. e P. acc.	3,693,750 94	3,615,719 12	+ 47,031 82	139,361 22	136 437 28	+ 2,797 00
Merci a P. V. .	20,431,525 59	20,077,133 81	+ 354,391 77	802,444 38	786,140 03	+ 16,104 33
TOTALE	42,608,507 72	41,117,125 07	+ 1,426,384 65	1,891,323 33	1,804,739 31	+ 86,554 09

Prodotto per chilometro.

cada decada. .	972 41	969 73	+ 2 68	166 02	172 61	— 6 59
riassuntivo .	3,950 32	3,929 25	+ 937 86	1,806 42	1,477 08	+ 59 34

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercansi due camere centrali o interne piazza Spagna, per circolo studi. Ingresso libero, primo piano o piantereno interno. Dirigere lettere G. B. A. fermo posta città. 439

Cercasi appartamento di 6 o 7 camere nuovo o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 433

Locali terreni vasti luminosi in posizione centrale, cercansi urgentemente. Dirigere offerte al prof. Magnanini via Napoleone III, N. 48. 440

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 5 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

Via Piemonte N. 1 piano nobile, appartamento signorilmente mobigliato di 6 camere, bagno, cucina, lusso, campanelli elettrici, illuminazione elettrica, accessore e telefono in portineria. Disponibile subito. 434

Appartamento 2. piano 10 camere e cucine ingresso in via Governo Vecchio 39 e via del Corallo 12 prossimo Chiesa Nuova. 437

Via Nazionale 60 appartamenti d'affittare, otto camere e cucina, luce elettrica, acqua marcia vasche da lavare ecc. ecc. Per trattative dirigersi, Fabri, 86 piazza Trevi. 440

Affittasi appartamento in via Arco della Ciambella 19 undici camere, un passetto in cucina, due cessi, anticamera. Le chiavi presso il portiere. 439

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Cecia Ditte X. Magnani — Inchiostri Seegre-Wirth Lipsia

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e canto elementari a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 925

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 346

Maestra di piano madre di famiglia molto referenze, da lezioni a domicilio, onorario modesto. Scrivere lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 859

Colta Signorina pratica macchina per scrivere, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 364

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 876

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Pensione confortabile e camera signorilmente ammobigliata perfetto mezzogiorno vista incantevole su giardini presso tramway per chi signore forestiere amiche o congiunte. Dirigersi portiere via Ancona 29. 430

D' affittarsi grande sala terrena di metri dieci per sette od altri tre locali annessi in piazza S. Salvatore in Lauro N. 15. Rivolgersi per le trattative in piazza S. Salvatore in Lauro 15 piano primo. 440

Un giovane inglese londinese diplomi nella sua lingua 3 volte la settimana per 15 lire mensili. Scrivere X. J. 9 ferme in posta. 441

Collegio Villa Sora a Frascati

Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione salubrissima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Affrettare domande al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 483

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del S. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. MUSEO via della Fondamenta di S. Pietro, sbra dose del Giardino dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 15. (Il permesso Via Segreteria).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso v. Segreteria 9).
Museo Lateranense: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. BORGIANO o Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
Id. dei GESSI: via Vascivelli 24, dalle 10 alle 15.
Gallerie e Biblioteche: Quirinale 42, dalle 9 alle 15.
— COLONNA; via Pilotta 17; dalle 9 alle 15.
— CORSINI; via Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Biblioteca Corsiniana via Lungara 10, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) feast F. Pia dalle 9 alle 15.
Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova at 3 chilometro dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via delle stesso nome; dalle 9 al tram.
Terme di Diocleziano (Museo Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 12 al tramonto.
Id. WOLKONSKY. Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 36, dalle al tramonto.
Foro Traiano: via delle stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo Kircheriano: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 15 dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica s. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 57, dalle 9alle 15
Grotte Marcelle: via Tuscolana 14, dalle 9alle 18
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Museo Archeologico Orto Botanico, dalle 12 16.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto elegantemente mobigliati, ingresso libero, gas in casa, luce elettrica sulle scale affittasi al primo piano di via Palestro 61 int. 5, Chiedensi buone referenze. 439

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 facciate sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, presso mite. Le chiavi al 2. piano int. 5. 425

Camera e salotto mobiliati con ingresso libero sulla scala, via Sistina, salotto, studio, ingresso scrudiliere. Via Gregorio in 23 p. 3. volando pensione. 333

Affittasi il salotto e sorio signore o signora pensionato mobiliata. Rivolgersi piazza in Lucina 9. 437

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luce Sto molto in pensiero stai forse male? Se ciò fosse rispondimi subito, se stai bene scrivimi e dimmi sapere qualche cosa. Ricevi tanti b... dalla tua ELETTRICA 441

Cento Principio degno di tanta fine! Ha ragione ritrovarci finalmente tendere dare maggiore impedimento dovevi subito provvedere darmi istruzioni nota cosa esercizio accomandazioni, almeno credevo. Raggirandomi ottenni tempo fino sabato ora impossibile sapere nulla accumulerò affare così rimarro no meno. Se rimarrò breve, sinceramente. Impossibilitato recarmi Napoli subito, leggi, avvisarò. Causa salute assolutamente necessario vivere tranquillo, perciò voglio sapere si continua ragazzi attese lunedì... Rimarrò lontano così nulla saprò, sarai più libera, ormai sonci abituato, la tanto nulla più so! Siamo intesi, grazie! Mille... CENTO

M. B. - Il treno in partenza dalle 15.— e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6.—	9,30	11,30	13,15	18,45	—	—
Bagni a.	6,46	7,5	10,15	12,46	14,30	19,30	—	—
Tivoli a.	—	7,46	10,46	13,15	16,05	19,31	—	—
Tivoli p.	—	8.—	11,—	15,20	17,20	21,—	—	—
Bagni p.	—	6,50	9,25	12,51	16,37	19,16	—	—
Roma a.	—	7,40	9,9	13,4	17,40	18,15	—	—

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,30	—	13,20	16,30	18,56	23,5
Pisa.	8,15	9,20	11,40	13,—	17,30	—	—
Torino	8,15	9,30	14,50	21,—	21,35	—	—
Milano	8,15	9,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona. .	6,10	—	13,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano . .	—	9,30	9,40	—	14,30	20,10	—
Terni-Aquila . . .	7,15	9,—	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli.	7,15	9,—	—	11,55	16,35	—	—
Civitavecchia . .	5,50	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	7,58	—	9,3	11,50	15,—	16,30	18,25
Marino-Albano. .	6,—	9,45	12,13	16,25	—	18,—	—
				Miret			
Anzio-Nettuno .	—	—	—	9,30	—	17,10	—
Terracina. . . .	6,25	—	—	11,25	—	—	—
Velletri	6,25	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo .	6,30	—	11,45	17,45	—	—	—
Fiumicino.	8,50	17,45	—	—	—	—	—
Grottaro.	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	13,33	—	14,10	18,30	20,30	
Pisa	7,40	—	11,—	19,10	16,20	22,30	23,45	
Torino	7,40	—	11,—	19,10	16,20	22,30	23,45	
Milano	7,40	—	11,—	19,10	16,20	22,30	23,45	
Ancona-Foligno .	8,40	—	—	14,50	—	21,45	—	23,25
Milano-Firenze .	8,40	13,10	—	19,20	—	—	—	—
Avezzano-Rieti .	8,30	—	17,30	—	21,—	—	—	—
Tivoli.	8,5	9,30	11,55	17,31	—	21,—	—	—
Civitavecchia . .	8,40	9,30	11,55	17,31	—	21,—	—	—
Frascati	6,30	9,10	12,50	17,20	—	21,30	23,45	
				direct				
Nettuno-Anzio .	8,10	—	13,33	18,45	fer.	fest.	—	—
Albano-Marino . .	7,24	9,50	13,32	17,38	20,13	21,50	—	—
Terracina. . . .	—	—	9,37	—	20,43	—	—	—
Velletri	8,10	9,57	13,30	—	20,34	—	—	—
Viterbo-Ronciglione .	8,40	14,25	—	21,26	—	—	—	—
Fiumicino.	8,50	—	—	18,50	—	—	—	—
Grossetto.	8,50	—	—	—	—	—	—	—

Via Cavour presso distinta famiglia camere e salotto elegantemente mobiliate con ogni agio, esposizione mezzogiorno. Dirigersi al salone di barbiere sulla stessa via n. 531. 439

Camere bene mobiliate volendo salotta pensione famigliare. Anche due letti. Lungo Tevere Prati N. 17 piano primo. 442

Camera e salotto mobiliati con ingresso libero sulla scala, via Cesarini, 53 secondo piano, interno 6. 816

Elegante appartamento affittasi via Lucullo 3, angolo Finanze, esposizione mezzogiorno, ascensore, gas, bagno.

Presso civile piccola famiglia affittasi o due camere mobiliate appuse quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso scrudiliere. Via Cappellari 23 p. 3. volendo pensione. 333

Affittasi il salotto e sorio signore o signora pensionato mobiliata. Rivolgersi piazza in Lucina 9. 437

Elegante appartamento mobiliati con ingresso libero sulla scala, 53 secondo piano, interno 6. 816